



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PACINOTTI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PACINOTTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4341 del 01/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/11/2018 con delibera n. 61

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2018/19*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Da una rilevazione di dati sociologici del territorio si evince una forte presenza di persone anziane, elemento determinato dalla tendenza ad andare a cercare lavoro in zone più industrializzate. Dalla presa in carico di questi elementi ne deriva la necessità di incentivare la creazione di RSA o comunque luoghi di riferimento per anziani e persone non più autosufficienti, all'interno delle quali le figure professionali che vengono formate nell'IIS "Pacinotti" di Fivizzano, con il corso socio- sanitario, trovano una particolare rispondenza. Proseguendo con l'analisi prospettica delle potenzialità sulle quali è possibile investire e lavorare si vanno ad identificare alcuni ambiti attorno ai quali riflettere, quali il patrimonio naturale e paesaggistico, per cui, sia nella zona del Pontremolese che del Fivizzanese, si trovano realtà nelle quali la formazione di operatori per il turismo termale, con particolare riferimento alla situazione delle Terme di Equi e di Montelungo, potrebbe trovare risposte in termini occupazionali.

Le peculiarità del territorio dell'intera Lunigiana rilevanti oggi sono senz'altro quelle, appena evidenziate, della forte valenza naturalistica e paesaggistica, alla quale però si aggiunge una marcata presenza di patrimonio storico e culturale di grande rilievo.

Proprio per queste caratteristiche le scelte politiche degli ultimi anni hanno costantemente incentivato sia le attività inerenti la filiera agroalimentare che quelle più specifiche del turismo, sia verde che culturale e spirituale.

Questi elementi portano a richiedere alle scuole del territorio uno sforzo particolare per incentivare tutte quelle professionalità collegate ad essi, nelle quali l'istituto "Pacinotti" trova un raggio di azione particolarmente forte con i suoi diversi indirizzi alberghiero, Mat, odontotecnico, socio sanitario e agrario.

Da ciò emerge una forte vocazione turistica, artigianale, imprenditoriale della realtà territoriale, unita alla marcata peculiarità di conservazione di tipicità naturalistica, quali elementi verso i quali il nostro istituto ha il dovere di orientarsi, senza per questo scollegarsi dalla ricerca in termini tecnologici che vede nell'innovazione il fronte verso il quale la formazione deve investire.

Le richieste del territorio, per quanto riguarda i settori meccanico ed elettrico, a fronte della crisi economica che ha investito dal 2008 tutti i comparti economici nazionali e del territorio lunigianese sono orientate a figure professionali che, per il settore elettrico, abbiano competenze nell'impiantistica civile e industriale, sia a livello di installazione che di manutenzione; per il settore meccanico competenze nell'utilizzo di macchine a controllo numerico e nell'utilizzo di software CAD CAM; per quanto riguarda l'artigianato del ferro, è attivo un corso di saldatura per la conservazione e il rilancio della produzione tradizionale locale, unitamente ad una progettualità legata all'importanza della illuminazione quale elemento artistico di valorizzazione di un territorio.

Tutto ciò porta a definire la costruzione del futuro dell'Istituto "Pacinotti" sempre di più nella direzione di formazione di qualifiche attinenti alle vocazioni sopra descritte del territorio di riferimento (filiera agroalimentare, artigianato, presa in carico delle fasce più deboli della popolazione, capacità di crescere nella attrattività turistica), unitamente alla formazione nella didattica e nella relazione educativa al fine di contrastare le tante forme di demotivazione date anche da contesti socialmente fragili, oltre alla necessità di fornire adeguati percorsi successivi al diploma con corsi di ITS e similari, in stretta sinergia con il mondo del lavoro, con le università e con il contesto esterno nella sua veste più estesa, dai cui studi urge cogliere i segnali degli obiettivi verso i quali , territorialmente parlando, dobbiamo porre particolare attenzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La diversificazione logistica dell'istituto permette una presenza importante sul territorio lunigianese, tuttavia tale caratteristica dovrà essere sfruttata cercando di sensibilizzare gli enti territoriali perché collaborino tra di loro e concorrano organicamente alla ristrutturazione degli edifici delle varie sedi dell'istituto. La scuola ha partecipato all'avviso

PON 2014/2020 Prot.n. AOODGEFID/9035 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. e all'avviso Prot.12810 del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti digitali. L'istituto ha ottenuto in questo modo importanti finanziamenti per migliorare le proprie dotazioni di laboratori e attrezzature necessari per dare attuazione a quanto previsto nel PNSD. I docenti all'avvio dell'anno scolastico 2016/2017 hanno potuto usufruire di tali dotazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. PROFESSIONALE E TECNICO "PACINOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MSIS01100T
Indirizzo	VIA GROTTO' 8 BAGNONE 54021 BAGNONE
Telefono	0187429004
Email	MSIS01100T@istruzione.it
Pec	msis01100t@pec.istruzione.it

❖ PACINOTTI IST. TECN. AGRARIO FIVIZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	MSRA01101T
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 - FIVIZZANO (MS) - 54013 FIVIZZANO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Totale Alunni	51
---------------	----

❖ **IPSAA."FANTONI" - C. SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	MSRA011506
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO

❖ **PACINOTTI IST. PROF. ALBERGHIERO E IPSIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	MSRI01101D
Indirizzo	VIA GROTTO', 8 - BAGNONE (MS) - 54021 BAGNONE

Indirizzi di Studio

- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE ELETTRICO
- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni	242
---------------	-----

❖ **PACINOTTI IST. PROFESSION. DI FIVIZZANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	MSRI01102E
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 - FIVIZZANO (MS) - 54013 FIVIZZANO

Indirizzi di Studio

- OPERATORE ELETTRICO
- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- OPERATORE ELETTRICO

Totale Alunni 33

❖ "PACINOTTI" IST. PROF.LE ODONTOTECNICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice MSRI01103G

Indirizzo VIA MALASPINA, 21 - PONTREMOLI (MS) - 54027 PONTREMOLI

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni 58

❖ PONTREMOLI CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice MSRI01150T

Indirizzo LOCALITA' PINETA PONTREMOLI 54027 PONTREMOLI

❖ IPIA " PACINOTTI" FIVIZZANO - C.SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice MSRI01151V

Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
-----------	---

❖ **CONVITTO FIVIZZANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
------------------	------------------

Codice	MSVC020006
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MEDICEA, 19 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
-----------	---

Approfondimento

Si precisa che i corsi serali e il convitto non sono attivi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Informatica	3
	Meccanico	1
	Multimediale	3
	Odontotecnico	2
	cucina	1
	sala e vendita	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	

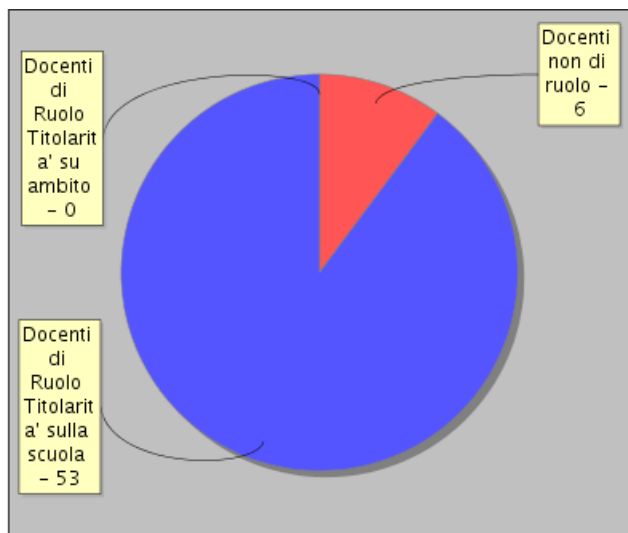
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	52
Personale ATA	27

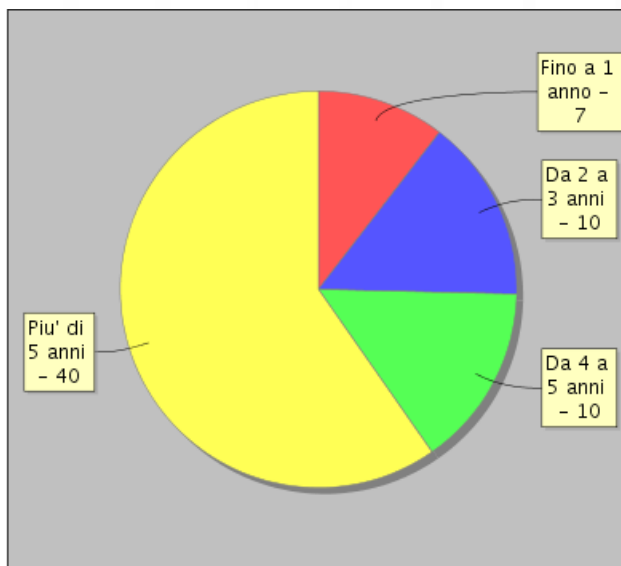
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 40

Approfondimento



Si evidenzia il marcato divario nell'assegnazione dell'organico di diritto rispetto a quello di fatto; a regime, infatti, risultano circa 100 docenti in servizio presso l'IIS Antonio Pacinotti, rispetto ai 52 che risultano nell'organico di diritto. Risultano n. 42 supplenti a t.d. e, alla data attuale, n. 9 supplenti temporanei.

In riferimento agli Assistenti Amministrativi si evidenzia la presenza di solo n. 2 titolari. La restante parte delle assegnazioni di A.A. è stata fatta sulla base delle graduatorie di istituto, attingendo alle disponibilità effettive.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'IIS Pacinotti, rappresentato nelle sue tre sedi, ha quale mission quella di prendersi cura degli studi per formare ottimi professionisti, ma anche cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri, propri ed altrui, sensibili alle problematiche sociali, aperti ai diversi interessi culturali, capaci di costruire una società più giusta e solidale. A tale scopo pone al centro il processo educativo, formativo dello studente, con l'obiettivo di far acquisire conoscenze, competenze e capacità propedeutiche per il futuro lavorativo del giovane, specifiche e spendibili sul mercato del lavoro. L'istituto Pacinotti si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre assunti: educare, istruire e formare.

- Si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere un vero, fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.

-Assicura un'istruzione intesa come una lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.

-Prevede una formazione in cui il diritto all'istruzione, in quanto diritto inderogabile di cittadinanza, si coniuga e si sostanzia nella realizzazione del diritto al lavoro.

La vision dell'Istituto:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, profondamente legato e interconnesso con il territorio al quale appartiene.

-L'IIS Pacinotti intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere



luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

Traguardi

Portare l'abbandono all'interno del primo biennio ai livelli delle medie nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati prove INVALSI in particolare nell'indirizzo Professionale Mat e Tecnico Agrario.

Traguardi

Abituare i docenti e gli studenti a lavorare per competenze in sintonia con le abilità richieste dalle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rendere omogenei i criteri di valutazione delle competenze chiave europee.

Traguardi

Lavorare in modo disciplinare e interdisciplinare alla esplicitazione di adeguate metodologie per lo sviluppo di competenze e loro valutazione

Risultati A Distanza

Priorità

Attivare un dialogo continuo e sistematico con la scuola secondaria di primo grado.



Traguardi

Mettere a sistema un calendario di incontri/eventi con la partecipazione delle scuole secondarie di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'azione educativa e didattica dell'Istituto è finalizzata a:

- formare giovani consapevoli di sé, rispettosi dell'altro, dotati di coscienza critica e capaci di fare scelte consapevoli e responsabili nella società;
- creare giovani professionisti d'eccellenza che sappiano inserirsi adeguatamente nel mondo del lavoro o proseguire proficuamente negli studi post-diploma e universitari. L'intera azione formativa, in termini di contenuti, attività, esperienze, organizzazione e logistica è orientata alla piena realizzazione di tali obiettivi.

Gli obiettivi primari che si intendono perseguire sono pertanto:

- la crescita umana, civile e sociale degli studenti;
- il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose;
- il contrasto a ogni forma di discriminazione;
- la capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica;
- la creazione di professionalità d'eccellenza;

In particolare si favorisce e si privilegia:

- la sperimentazione e la diffusione di modalità di apprendimento in situazione, diversificando le modalità di acquisizione delle competenze professionali;
- la flessibilità dei percorsi formativi allo scopo di sviluppare competenze aderenti alle richieste delle imprese;
- la realizzazione di efficaci interventi di orientamento professionale per



facilitare il passaggio dal sistema formativo al mondo del lavoro dei giovani;
- la promozione e realizzazione di interventi per favorire le relazioni tra Sistema Educativo e sistema imprese.

Le prove INVALSI sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani e sono volte alla misurazione degli apprendimenti di base relativi a due ambiti fondamentali: 1) la comprensione di testi scritti di varia natura e la riflessione sulla lingua e 2) la matematica. L'Istituto Pacinotti ha visto nella somministrazione delle prove risultati disomogenei per quanto riguarda la comprensione scritta in italiano e la grammatica; quasi tutti gli alunni hanno riportato risultati nella norma per la comprensione scritta a risposte multiple, mentre nella prova di grammatica i risultati sono stati al di sotto della media.

Per questo motivo, unitamente al fatto che l'Istituto , dovendo attuare quanto richiesto dalla L. 107/2015 anche in termini di alternanza scuola lavoro, e appartenendo ad un territorio nel quale , storicamente, il "libro" ha fatto e fatto tutt'ora "da padrone", anche da un punto di vista di possibile indotto economico (si pensi all'importanza di Fivizzano nella storia della stampa del libro ed a Pontremoli nel suo ruolo di Città del libro, sede del Premio Bancarella, Bancarellino, Bancarella Sport e Bancarella della cucina) i percorsi scelti dalle classi faranno riferimento a questi specifici ambiti, sia con l'intento di creare collegamenti fra il contesto e il percorso scolastico, sia per sollecitare interesse verso il libro, verso la lettura e verso la scrittura.

Permangono anche i divari tra alunni italiani e alunni stranieri di I e II generazione: gli stranieri ottengono risultati statisticamente più bassi rispetto ai loro coetanei in tutti i livelli.

Inoltre l'analisi emersa dalla rilevazione INVALSI descrive un'utenza appartenente ad una fascia sociale medio-bassa e con situazioni familiari spesso disagiate, situazioni che si ripercuotono inevitabilmente sui risultati di profitto, per cui l'analisi e il confronto dei risultati con quelli di scuole con utenza simile è certamente il più adeguato. Inoltre il programma di matematica che si studia non è sempre attinente ai quesiti dei test, per esempio quelli relativi alla statistica.

Area del successo formativo (contrasto alla dispersione scolastica e inclusività).



L'Istituto intende realizzare il diritto allo studio non solo come possibilità di accesso, ma anche come garanzia di risultato e di successo formativo per tutti, come garantito dalla Costituzione. Di conseguenza, partendo dal presupposto che un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi, è necessario:

- differenziare, individualizzare, personalizzare le attività educative;
- progettare attività in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e tenendo conto delle rilevazioni Invalsi;
- definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze ;
- promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali;
- progettare in base alla didattica per competenze, facendo anche riferimento a quanto definito dai documenti della Comunità Europea;
- attivare , fin dalla classe prima, attività pomeridiane di sostegno all'apprendimento e di metodo di studio oltre a iniziative legate al linguaggio teatrale, nella sua funzione più formativa e profonda di strategia per aiutare il singolo ad acquisire conoscenza di sé e sicurezza in sé, capacità di autocontrollo, conoscenza effettiva dei propri limiti con l'intento di imparare a superarli, conoscenza del sé in rapporto all'altro ed alla "cosa" in una visione olistica del mondo.

Area della cittadinanza attiva

La scuola rimane luogo privilegiato per imparare a formare il proprio pensiero, a conoscere il proprio sé, a pensare con la propria testa, a esercitare una libertà che matura dal confronto con gli altri, un luogo dove si fa esercizio di democrazia, effettivo equilibrio nel continuo interscambio fra il sé e l'altro, nella quotidiana vita di classe. Per questo sarà importante sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: - la realizzazione di una didattica cooperativa, laboratoriale, fondata sulla partecipazione attiva e la ricerca, evitando la pura trasmissione dei saperi, utilizzando a questo proposito uno slogan che ben si presta per simboleggiare il percorso necessario: da un "finto" apprendimento ed un "finto"



insegnamento (utilizzando "finto" con il significato di transitorio, apparente, non significativo, a breve termine) all'acquisizione di competenze formativo-didattico-relazionali sulle quali costruire il proprio futuro, quindi a lungo termine, significative, inserite nel proprio pensiero.

I percorsi che si intendono attivare sono:

- la valorizzazione dell'educazione/ accettazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze, (per il quale si parte necessariamente dalla conoscenza delle stesse per superare la paura dell'ignoto) e il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, dell'ambiente e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente scuola e del proprio percorso di apprendimento, sia formale che informale.

Area della formazione e di appartenenza territoriale

La Lunigiana, posta all'estremo nord della Toscana, in un triangolo che si incunea fra Liguria ed Emilia Romagna, è una terra ricca di tradizioni, storia e cultura, frutto proprio, dell'essere "terra" di confine, di strade (la Via Francigena, la Via degli Abati, la Via del Volto Santo, la Via del Sale...) di sosta e d'incontro, a partire dai tempi più antichi, proprio per il suo essere frontiera naturale prima della barriera naturale degli Appennini; le prime documentazioni del transito di viandanti risalgono a Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, alla fine del 900. E' terra ricca di testimonianze del passato (castelli, chiese, borghi, mulini, ecc.), di un'ampia tradizione enogastronomica e di un variegato ambiente e paesaggio. L'Istituto Pacinotti vuole manifestare la propria appartenenza al territorio con la sua offerta profondamente legata al contesto nel quale si inserisce, come istituto per la formazione dei lunigianesi del domani, cosicché attraverso la scoperta della nostra terra studenti e docenti possano diventare protagonisti della sua valorizzazione. Ancora una volta le prospettive proposte dallo strumento dell'Alternanza Scuola Lavoro devono diventare punto di forza di un territorio con scarse realtà imprenditoriali. Per questo sarà importante sviluppare:

- la familiarizzazione/ conoscenza, il recupero, la valorizzazione dell'identità lunigianese attraverso i vari indirizzi dell'Istituto, in sinergia con le istituzioni (ad es. Comuni, Chiese, Musei ecc.), gli esperti, le associazioni, gli enti e le aziende

del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AMBITO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Sono presenti alcune situazioni sia a livello di gruppi classe che di singoli alunni, nelle quali le competenze sociali e civiche presentano forti



criticità.

Il passaggio dal I al II ciclo dell'istruzione rappresenta un momento molto delicato nella costruzione del sé e del senso di appartenenza ad un gruppo, all'interno del quale si trova quella sicurezza che consente ai più fragili di sentirsi sempre all'altezza della situazione. Questo fenomeno di appartenenza trascina a imitare spesso comportamenti caratterizzati da aspetti tipici del leader negativo, fenomeno che attrae attenzione e rispetto da parte di tutti coloro che sono alla ricerca di attenzione e di un "ruolo" sociale all'interno della scuola. Queste problematiche comportamentali incentivano a non rispettare le regole e a prestare scarsa attenzione ai propri pari in condizione di bisogno. Questi fenomeni determinano una scarsa collaborazione tra pari, una insufficiente capacità di assunzione di responsabilità e incapacità nel rispetto delle regole.

Da quanto descritto è evidente che l'educazione alle competenze chiave di cittadinanza va di pari passo con la formazione del sé e della visione dell'altro nel suo essere Persona sempre e comunque. Per questo motivo si ritiene importante attivare un percorso di miglioramento centrato sulla costruzione della Persona, attraverso una didattica cooperativa che stimoli la comprensione del risultato del gruppo come superiore a quello del singolo (e non come semplice somma degli addendi); le azioni di processo che verranno strutturate si baseranno su una programmazione didattica e metodologica trasversale, all'interno della quale le discipline saranno sviluppate nella loro dimensione epistemologica divenendo strumenti per l'acquisizione di competenze relazionali e sociologiche, elementi fondanti delle competenze chiave di cittadinanza.

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento nel corso del primo biennio (raramente arrivano all'inizio della classe prima con queste abilità), ma è sempre più diffuso il fenomeno di alunni molto fragili che non riescono ad orientarsi e tendono a trovare alternative alla mancata soddisfazione data dal successo nell'apprendimento rafforzando comportamenti di scarsa autonomia.



La scuola ad oggi adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, elementi sui quali verrà posta la necessaria attenzione all'interno del triennio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di moduli formativi specifici per il miglioramento delle competenze di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere omogenei i criteri di valutazione delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi tesi a valorizzare le singole potenzialità, eccellenze, e differenze peculiari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere omogenei i criteri di valutazione delle competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI E IL

RUOLO SOCIALE DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Il passaggio dal I al II ciclo dell'istruzione rappresenta un momento molto delicato nella costruzione del sé e del senso di appartenenza ad un gruppo, all'interno del quale si trova quella sicurezza che consente ai più fragili di sentirsi sempre all'altezza della situazione. Questo fenomeno di appartenenza trascina a imitare spesso comportamenti caratterizzati da aspetti tipici del leader negativo, fenomeno che attrae attenzione e rispetto da parte di tutti coloro che sono alla ricerca di attenzione e di un "ruolo" sociale all'interno della scuola. Queste problematiche comportamentali incentivano a non rispettare le regole e a prestare scarsa attenzione ai propri pari in condizione di bisogno. Questi fenomeni determinano una scarsa collaborazione tra pari, una insufficiente capacità di assunzione di responsabilità e incapacità nel rispetto delle regole.

Da quanto descritto è evidente che l'educazione alle competenze chiave di cittadinanza va di pari passo con la formazione del sé e della visione dell'altro nel suo essere Persona sempre e comunque. Per questo motivo si ritiene importante attivare un percorso di miglioramento centrato sulla costruzione della Persona, attraverso una didattica cooperativa che stimoli la comprensione del risultato del gruppo come superiore a quello del singolo (e non come semplice somma degli addendi); le azioni di processo



che verranno strutturate si baseranno su una programmazione didattica e metodologica trasversale, a livello dipartimentale e di consiglio di classe, all'interno della quale le discipline saranno sviluppate nella loro dimensione epistemologica divenendo strumenti per l'acquisizione di competenze relazionali e sociologiche, elementi fondanti delle competenze chiave di cittadinanza

Risultati Attesi

Il risultato atteso da questo intervento si concretizza in un generale miglioramento dei comportamenti degli alunni in termini di rispetto delle regole e di attenzione all'altro da sé attraverso l'acquisizione di una maggiore autonomia individuale unita ad una maggiore competenza relazionale e sociologica fondata sul rispetto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STAR BENE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Saranno attivati su richiesta colloqui con lo psicologo che dovrà lavorare in sinergia con la scuola per promuovere il benessere e prevenire il disagio con l'obiettivo di far diventare lo Sportello un

punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. La consulenza

psicologica si proporrà di fornire una chiarificazione e una nuova costruzione di significati in relazione alla domanda di aiuto posta dal ragazzo: rappresenterà un'occasione per individuare il problema

portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica. L'approccio utilizzato sarà dunque di tipo non direttivo e non interpretativo, teso alla costruzione di un rapporto cooperativo

con il ragazzo così che questi abbia la possibilità di partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema. Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei

figli a scuola verranno attuati specifici colloqui di consulenza. Gli incontri potranno essere individuali con ogni ragazzo o incontri collettivi a classe intera volti a prevenire il disagio e la sofferenza preadolescenziale (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche,

disturbi del comportamento...) e ad accogliere le segnalazioni di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce e timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari, socio-amicali e scolastiche, sia ai

processi di crescita emotiva, fisica, cognitiva e alla percezione di sé. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita degli studenti, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Nello specifico ci si prefigge di

1 incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe;

2 prevenire e/o contenere situazioni di disagio-sofferenza sia a livello individuale che relazionale e/o di gruppo;

3 conoscere e definire eventuali difficoltà educative del singolo

alunno, estendendo l'indagine agli aspetti problematici più ampi, quali le dinamiche del gruppo classe;

4 contribuire a rendere la scuola più funzionale rispetto alle finalità

ed agli obiettivi di diritto allo studio, allo sviluppo armonico della personalità dei singoli

alunni, con particolare riferimento a quelli con difficoltà cognitive, affettive e relazionali;

5 favorire ed incentivare le relazioni interpersonali attraverso un

coordinamento dell'azione educativa al fine di ottimizzare le risorse e le competenze professionali presenti nella scuola;

6 migliorare le relazioni comunicative tra la scuola e le famiglie;

7 migliorare il livello della relazione fra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella conduzione della scuola.

Risultati Attesi

Il risultato complessivamente atteso è quello di migliorare la qualità della vita degli studenti, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Nello specifico ci aspetta di:

1 incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe;

2 prevenire e/o contenere situazioni di disagio-sofferenza sia a livello individuale che relazionale e/o di gruppo;

3 conoscere e definire eventuali difficoltà educative del singolo

alunno, estendendo l'indagine agli aspetti problematici più ampi, quali le dinamiche del gruppo classe;

4 contribuire a rendere la scuola più funzionale rispetto alle finalità

ed agli obiettivi di diritto allo studio, allo sviluppo armonico della personalità dei singoli alunni, con particolare riferimento a quelli con difficoltà cognitive, affettive e relazionali;

5 favorire ed incentivare le relazioni interpersonali attraverso un

coordinamento dell'azione educativa al fine di ottimizzare le risorse e le competenze professionali presenti nella scuola;

6 migliorare le relazioni comunicative tra la scuola e le famiglie;



7 migliorare il livello della relazione fra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella conduzione della scuola.

❖ **AMBIENTE E APPRENDIMENTO**

Descrizione Percorso

L'IIS Pacinotti, rappresentato nelle sue tre sedi, ha quale mission quella di prendersi cura degli studi per formare ottimi professionisti, ma anche cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri, propri ed altrui, sensibili alle problematiche sociali, aperti ai diversi interessi culturali, capaci di costruire una società più giusta e solidale. A tale scopo pone al centro il processo educativo, formativo dello studente, con l'obiettivo di far acquisire conoscenze, competenze e capacità propedeutiche per il futuro lavorativo del giovane, specifiche e spendibili sul mercato del lavoro.

Questo non può concretizzarsi se la scuola non si pone in stretto legame con il territorio e con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, e non tiene il passo con lo sviluppo tecnologico e le continue innovazioni derivanti dalle applicazioni informatiche.

Per questa ragione l'istituto intende correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e impegnarsi in collaborazioni di volta in volta formalizzate in ragione dei diversi obiettivi con gli ordini professionali, con le imprese, con le associazioni e con gli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale, intendendo così realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi e realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale e paritetico, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, alla diffusione della conoscenza attraverso metodologie esperienziali e operativo-laboratoriali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti.

Come precedentemente evidenziato, oggi è sempre più pressante l'esigenza di implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche, per questa ragione la scuola si è adoperata e intende operare in futuro per ottenere finanziamenti per



migliorare la connettività e ottenere strumenti per realizzare una didattica attiva grazie anche ai finanziamenti PON 2014-2020. L'istituto intende altresì attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica sia attraverso interventi di formazione dei docenti sia attraverso uno strategico piano di attività di alternanza scuola lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare e migliorare la strumentazione informatica necessaria alla didattica nelle classi e provvedere al necessario aggiornamento dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati prove INVALSI in particolare nell'indirizzo Professionale Mat e Tecnico Agrario.

"Obiettivo:" Favorire accordi con enti e istituzioni per utilizzo ambienti esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati prove INVALSI in particolare nell'indirizzo Professionale Mat e Tecnico Agrario.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Utilizzazione delle esistenti competenze interne per ottimizzare le risorse umane e raggiungere migliori traguardi nelle priorit  definite.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati prove INVALSI in particolare nell'indirizzo Professionale Mat e Tecnico Agrario.

"Obiettivo:" Pianificazione della formazione docente ad Ata attraverso la rilevazione dei bisogni formativi emergenti in relazione alle priorit  individuate.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati prove INVALSI in particolare nell'indirizzo Professionale Mat e Tecnico Agrario.

"Obiettivo:" Favorire la formazione per un utilizzo pi  efficace delle dotazioni tecnologiche.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio soprattutto per l'indirizzo Tecnico Agrario

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Migliorare i risultati prove INVALSI in particolare nell'indirizzo
 Professionale Mat e Tecnico Agrario.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STIPULA DI CONVENZIONI, ACCORDI DI RETE E PROTOCOLLO CON SCUOLE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AZIENDE ECC...

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A BANDI E AVVISI PER IMPLEMENTARE DOTAZIONI TECNOLOGICHE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni
	Genitori	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il principale aspetto innovativo riguarda la predisposizione di un curriculum basato sui contenuti e sulle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro. Le competenze sono raggiunte attraverso una didattica il più possibile laboratoriale, con metodologie che comprendono l'utilizzo degli strumenti informatici e tecniche di cooperative learning e problem solving.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intendono predisporre griglie comuni di valutazione delle competenze e delle uda.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto è impegnato nella realizzazione di ambienti innovativi per una didattica laboratoriale improntata sulle nuove tecnologie.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**PACINOTTI IST. PROF. ALBERGHIERO E
IPSIA

MSRI01101D

PACINOTTI IST. PROFESSION. DI
FIVIZZANO

MSRI01102E

"PACINOTTI" IST. PROF.LE
ODONTOTECNICO

MSRI01103G

PONTREMOLI CORSO SERALE

MSRI01150T

IPIA " PACINOTTI" FIVIZZANO -
C.SERALE

MSRI01151V

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.

- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

C. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,

valorizzando i prodotti tipici

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

D. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

E. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PACINOTTI IST. TECN. AGRARIO FIVIZZANO	MSRA01101T
IPSAA."FANTONI" - C. SERALE	MSRA011506

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CONVITTO FIVIZZANO

MSVC020006

Approfondimento

I percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art.11 del dlgs. 61/2017, sono ridefiniti a partire dalla classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/19 e confluiscono nei

nuovi indirizzi previsti dallo stesso decreto:

- Manutenzione e assistenza tecnica
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Gestione delle acque e risanamento ambientale

I percorsi, come ridefiniti dal citato decreto legislativo, assumono un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta ad orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, in vista di migliori prospettive di occupabilità.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Le classi prime professionali hanno proceduto ad una definizione del quadro orario del biennio, così come previsto dal Dlgs 61/2017.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. PROFESSIONALE E TECNICO "PACINOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Ogni studente ha diritto ad un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per acquisire competenze che gli consentono di partecipare pienamente alla società. Le competenze chiave per l'apprendimento

permanente sono quelle di cui gli alunni hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile e la cittadinanza attiva. Il quadro di riferimento europeo, recependo la raccomandazione del Consiglio della UE del 23 maggio 2018, individua otto tipi di competenze chiave, cui il curricolo del nostro istituto si attiene nella formulazione delle progettazioni didattiche:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Approfondimento

Definizione del Curricolo di Istituto

La definizione degli obiettivi e quindi del curricolo inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola rappresenta il punto centrale del PTOF. A partire dalle indicazioni nazionali e dalle Linee Guida, la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle compilate per il successo formativo di tutti. La grande rilevanza data dalla Legge 107 all'alternanza scuola lavoro vuole arricchire la formazione conseguita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze riferite allo specifico PECUP, spendibili anche nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alla conoscenza del mondo in cui si vive, attraverso la metodologia dell'alternanza. Per questo motivo uno degli obiettivi organizzativi della scuola è quello di realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro, con le istituzioni territoriali e con la società civile con lo scopo di armonizzare la propria offerta formativa con lo sviluppo culturale, sociale ed economico del proprio territorio.

La scuola ha, fra i propri obiettivi, non solo la necessità di affinare l'appartenenza identitaria culturale ma anche quella di preparare ogni singolo studente ad essere cittadino del mondo e cioè ad avere

competenze globali di cittadinanza anche in previsione di occupabilità.

Per raggiungere questi obiettivi è necessaria una buona competenza nelle lingue straniere, con particolare riferimento alla specifica padronanza comunicativa, elemento ad oggi ancora assai debole nella media degli studenti dell'IIS Pacinotti di Bagnone. L'aspetto della competenza multiculturale assume una valenza ancora più importante, sia nell'ottica della mobilità che della necessità, sempre in aumento, di doversi adattare a situazione in continua evoluzione andando ad evidenziare la categoria del cambiamento come una delle principali nella costruzione della Persona.

I percorsi di istruzione professionale, come ridefiniti dal dlgs 61/2017 assumono, a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/19, un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa. I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardanti gli assi culturali; sono organizzati per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi.

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento i consigli di classe redigono, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il Progetto Formativo Individuale e lo aggiornano durante l'intero percorso scolastico. Nel PFI vengono evidenziate le competenze acquisite e vengono rilevate le potenzialità e le carenze.

Il curriculum di Istituto è visionabile interamente declinato per assi culturali e discipline al link

<https://bit.ly/2tMKEo5>

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **COLTIVIAMO IL NOSTRO FUTURO**

Descrizione:

L'Istituto Superiore di Istruzione Pacinotti con sede Bagnone ha attivato per i suoi alunni, compresi quelli dell'Istituto Tecnico Agrario, i percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro, articolati in almeno 400 ore da effettuarsi nel triennio finale del percorso scolastico. L'alternanza scuola-lavoro è uno strumento che offre a tutti/e gli/le studenti/esse tra i 15 e i 18 anni l'opportunità di apprendere, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, mediante esperienze didattiche in ambiti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa .

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto Pacinotti è fortemente improntato all'interdisciplinarietà e al coinvolgimento del territorio.

Obiettivi generali del progetto

In relazione alle finalità espresse gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali e di team-working;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire la capacità di adattarsi al contesto lavorativo anche in presenza di situazioni problematiche;
- acquisire competenze chiave di cittadinanza: - costruzione del sè; - relazione con gli altri; - interazione con la realtà naturale e sociale.

Obiettivi professionalizzanti:

- integrare le attività curricolari con esperienza nel mondo del lavoro in aziende/enti del territorio,
- fornire elementi di avviamento professionale
- acquisire conoscenze e competenze relative alle tecniche colturali delle principali piante coltivate nel territorio, tecniche del settore vivaistico, tecniche e procedure

di gestione del comparto zootecnico.

- possedere conoscenze e competenze relativamente agli aspetti igienico-sanitari, alla tecnologia e al controllo delle produzioni;
 - conoscere la legislazione vigente in riferimento alla trasformazione dei prodotti agricoli e riconoscimento degli impianti di trasformazione;
 - saper utilizzare le attrezzature specifiche
 - consentire agli alunni di sviluppare la capacità di comprendere l'organizzazione delle attività aziendali;
 - acquisire conoscenze e competenze sulla tutela dell'ambiente e la gestione delle aree boschive,
 - acquisire conoscenze e competenze relative alle tecniche colturali delle piante ornamentali e alla manutenzione del verde.
 - possibilità di seguire attività amministrative presso enti pubblici specifici delle attività agricole.
- conoscere e saper applicare le norme sulla sicurezza.

Contenuti del progetto

I contenuti sviluppati attraverso le varie attività saranno i seguenti:

- tematiche professionalizzanti, quali possedere conoscenze e competenze relative alle tecniche di produzione delle principali colture tipiche del territorio, gestione e controllo degli allevamenti, nonché tecniche di gestione del verde pubblico; e gestione delle aree boschive.
- nozioni generali relative alla sicurezza e alle principali norme di comportamento nei luoghi di lavoro;
- realizzazione di un curriculum vitae, anche in previsione di un lavoro all'estero.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La Valutazione del percorso di Alternanza Scuola lavoro è effettuata dal consiglio di classe secondo una scheda strutturata adottata dall'istituto.

La valutazione in riferimento alla guida del MIUR del 2015 scaturisce come risultato multifattoriale di un processo che considera gli apprendimenti acquisiti in modo formale e informale dell'alunno, consentendo il riconoscimento delle competenze e del successo formativo dello studente.

La valutazione è rivolta all'accertamento di processo e di risultato.

L'attenzione al processo è attuata attraverso un'osservazione strutturata articolata in contatti diretti da parte del tutor scolastico con il tutor aziendale e con gli stessi alunni, L'attenzione al risultato si attua con la compilazione della scheda di valutazione delle competenze professionali che compilerà il consiglio di classe in sede di scrutinio.

La verifica e valutazione del percorso viene attuata da tutti i soggetti coinvolti, anche in termini di ricaduta sulle competenze disciplinari e trasversali, attraverso una serie di strumenti messi loro a disposizione:

- ◇ scheda di valutazione sia del tutor scolastico sia del tutor aziendale;
- ◇ scheda di autovalutazione dello studente;
- ◇ registro delle attività di stage;

❖ INDIRIZZA IL TUO FUTURO

Descrizione:

Finalità del progetto

Il progetto si prefigge di:

- sviluppare modalità di apprendimento flessibili che permettano di collegare la formazione al cambiamento della società e del mondo professionale;
- ampliare la formazione acquisita nei percorsi scolastici fornendo conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- agevolare l'orientamento degli studenti valorizzandone vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento;
- creare un organico collegamento tra offerta formativa e sviluppo culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

Obiettivi del progetto

In relazione alle finalità espresse gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali e di team-working;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire la capacità di adattarsi al contesto lavorativo anche in presenza di situazioni problematiche;
- acquisire competenze chiave di cittadinanza: - costruzione del sè; - relazione con gli altri; - interazione con la realtà naturale e sociale.

Contenuti del progetto

I contenuti sviluppati attraverso le varie attività saranno i seguenti:

- tematiche professionalizzanti: favorire il benessere sociale di individui e comunità, comprendere e utilizzare la relazione d'aiuto, saper analizzare i bisogni e le situazioni e rischio dell'assistito, conoscenza dell'igiene degli ambienti domestici e comunitari ;
- nozioni generali relative all'igiene, alla sicurezza e alle principali norme di comportamento nei luoghi di lavoro;
- realizzazione di un curriculum vitae, anche in previsione di un lavoro all'estero.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Socio Sanitari sarà in grado di progettare e realizzare attività rivolte alle singole persone o a gruppi di persone al fine di favorire e sostenere il loro benessere e la loro salute.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- rapportarsi con le varie istituzioni del territorio al fine di poter conoscere i bisogni socio sanitari del luogo e poter indirizzare in modo adeguato le persone
- conoscere e applicare le leggi sulla privacy e sulla sicurezza
- preparare attività rivolte a individui, gruppi di individui, fasce deboli (es. anziani, carcerati ed ex carcerati, ex tossicodipendenti, disabili fisici e psichici, minori e giovani a rischio,...) al fine di sostenere il loro reinserimento nella società
- rapportarsi con le persone che si rivolgono ai servizi sociosanitari per predisporre interventi personalizzati
- utilizzare strumenti di valutazione nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio
- saper risolvere i vari problemi che si possono presentare nel corso dell'attività lavorativa
- collaborare nella promozione di corretti stili di vita
- conoscere e usare le tecniche di animazione sociale

- promuovere l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita collaborando con altre figure professionali per tutelare le persone disabili e le loro famiglie
- favorire la comunicazione tra persone e gruppi
- raccogliere, conservare e trasmettere dati

Sulla base di questi profili professionali si può progettare un percorso di formazione con opportune esperienze di stage e moduli tematici, che consentono al diplomato l'accesso all' esame di qualifica OSS attraverso una curvatura del percorso formativo "Tecnico dei servizi socio-sanitari".

Per il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro sono previste 400 ore suddivise nell'arco del triennio, di cui una parte dedicata al progetto sperimentale in accordo con la regione Toscana che da la possibilità di accedere all'esame di qualifica per Operatore Socio-Sanitario.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La normativa vigente prevede una importante fase di accertamento e valutazione delle competenze che si svolge in più momenti (in ingresso, in itinere e in uscita) e che tiene conto di diversi fattori, quali - la realizzazione dell'intero percorso formativo nel rispetto di quanto concordato con i tutors esterni; - il grado di acquisizione delle competenze sia disciplinari sia trasversali in base agli obiettivi fissati; - la capacità di autovalutazione da parte dell'allievo.

La verifica e valutazione del percorso viene attuata da tutti i soggetti coinvolti, anche in termini di ricaduta sulle competenze disciplinari e trasversali, attraverso

una serie di strumenti messi loro a disposizione:

- ◊ scheda di valutazione sia del tutor scolastico sia del tutor aziendale;
- ◊ scheda di autovalutazione dello studente;
- ◊ registro delle attività di stage;
- ◊ prove pluridisciplinari;
- ◊ portfolio studente.

Fondamentale diventa l'attività di monitoraggio.

❖ **SORRIDI AL FUTURO**

Descrizione:

La legge n.107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", offre puntuale riscontro al potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. L'alternanza non sarà, quindi, più attivata in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ma si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

contenuti del progetto

I contenuti sviluppati attraverso le varie attività saranno i seguenti:

- tematiche professionalizzanti, quali uso di strumentazioni tecniche necessarie alla professione dell'odontotecnico, progettazione e costruzione di protesi dentarie, uso delle nuove tecnologie informatiche, uso dei materiali tradizionali e innovativi ;
- nozioni generali relative alla sicurezza e alle principali norme di comportamento nei luoghi di lavoro;
- realizzazione di un curriculum vitae, anche in previsione di un lavoro all'estero.

Pratica laboratoriale sull'uso delle nuove tecnologie informatiche mediante l'utilizzo di software professionali e settoriali (CAD-CAM dentale, collegamenti skype, social networks);

Utilizzo dei principali sistemi operativi e strumenti informatici per la gestione dell'area operativa e amministrativa di uno studio e/o laboratorio odontotecnico.

Competenze di base

- Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare la documentazione prodotta nell'attività;
- Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare efficacemente il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- Essere in grado di leggere e comprendere manualistica tecnica, istruzioni e documentazione in lingua inglese.

Competenze professionali

- Essere in grado di utilizzare strumentazioni tecniche necessarie alla professione dell'odontotecnico;
- Progettare e costruire protesi dentarie;
- Essere in grado di elaborare documenti utilizzando i principali sistemi operativi e operando con vari strumenti informatici;
- Conoscere e utilizzare i materiali tradizionali e innovativi usati nella pratica odontoiatrica;
- Conoscere i principi fondamentali dell'anatomia e dell'igiene finalizzati all'assistenza odontoiatrica;
- Conoscere le implicazioni del DL 626/94 nel settore dell'automazione industriale;
- Saper utilizzare il sistema di sicurezza nell'ambiente di lavoro, come previsto dal DL 9 aprile 2008 n°81;
- Conoscere le realtà aziendali in cui poter operare.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Tutor struttura ospitante/tutor scolastico:

◇ scheda di valutazione sia del tutor scolastico sia del tutor aziendale.

Studente:

◇ scheda di autovalutazione dello studente;

◇ portfolio.

Docenti discipline coinvolte:

◇ prove pluridisciplinari sia nell'area dei linguaggi sia nell'area professionale.

Consiglio di classe:

Valutazione competenze disciplinari, competenze professionali e competenze trasversali durante scrutini finali, previa prova di accertamento.

❖ **LA BUONA ALTERNANZA: RISTORANTE DIDATTICO, STAGE E PERCORSO "LUNIGIANA, TERRA DI VIANDANTI E DI CULTURE"**

Descrizione:

Le classi III, IV e V SSV sono formate da studenti che nel triennio (III-IV-V) effettuano ore di stage presso aziende del settore e in più nella classe III effettuano 60 h di esperienza pratica legata al progetto Ristorante didattico. Pertanto, la distribuzione delle ore è così articolata:

Classe III: n°60 h Ristorante didattico + n°120 h Stage in azienda.

Classe IV: n° 120 h di Stage in azienda e catering presso eventi e manifestazioni. Classe V : n°120 h di Stage in azienda e catering presso eventi e manifestazioni.

Le ore potranno essere svolte anche in maniera diversa tra le tre annualità nel rispetto del monte ore minimo complessivo.

Il percorso di alternanza per il triennio 2017/2020 del corso SSV si pone una serie di obiettivi generali (educativi e formativi) e professionalizzanti (riferiti agli specifici indirizzi, Settore di Sala e Vendita, nei quali gli studenti hanno conseguito le qualifiche attraverso i percorsi leFP

E' previsto inoltre l'invito e la partecipazione di personalità esterne che diano ulteriore importanza, motivazioni e interesse al progetto. Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro sarà fortemente improntato all'interdisciplinarietà.

Per la prima annualità, classe III SSV, al fine di personalizzare i percorsi, in coerenza col progetto leFP, verranno prese come riferimento le figure professionali, utilizzando alcune ADA relative alle figure professionali individuate dalla Regione Toscana. Nello svolgimento delle ADA saranno coinvolte diverse materie curriculari, col fine di collegare le attività di classe con l'esperienza fuori dall'aula.

Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa.

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti.

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande.

Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o telefono.

Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica.

Tecnico delle attività di gestione del cliente, promozione della struttura ricettiva e gestione del personale preposto al ricevimento.

Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica.

Competenze professionali

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

1) FASE DELLA VALUTAZIONE

- Scheda di valutazione del tutor scolastico;
- Scheda di autovalutazione dello studente;
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale;
- Registro attività di stage;
- Verifica finale delle competenze acquisite.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Classe III SSV, attività da svolgere a.s. 2017/2018 (180h):

- Laboratorio di Cucina "Ristorante didattico" (60h)
- Stage in azienda

- Catering/banqueting per eventi e manifestazioni
- Visite guidate
- Corsi di formazione (sicurezza sui luoghi di lavoro, laboratorio teatrale, corso PET di lingua inglese, ecc)
- Percorsi di valorizzazione del territorio, progetto "Lunigiana terra di viandanti e di culture"

Classe IV SSV, attività da svolgere a.s. 2018/2019 (120h):

- Stage in azienda
- Catering/banqueting per eventi e manifestazioni
- Visite guidate
- Percorsi di valorizzazione del territorio, progetto "Lunigiana terra di viandanti e di culture"

Classe V SSV, attività da svolgere a.s. 2019/2020 (120h):

- Stage in azienda
- Catering/banqueting per eventi e manifestazioni
- Visite guidate
- Orientamento al mondo del lavoro: iscrizione al portale "cliclavoro", presentazione "Garanzia giovani", compilazione curriculum e lettera di presentazione
- Percorsi di valorizzazione del territorio, progetto "Lunigiana terra di viandanti e di culture"

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CORSO M.A.T.**

Descrizione:

L'alternanza tra periodi di studio e lavoro è una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dalla scuola in collaborazione con le imprese, tesa ad assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'Alternanza Scuola-Lavoro costituisce, di fatto, una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo".

Per un Istituto Professionale il collegamento sistematico tra formazione in aula ed

esperienza pratica è ragione d'essere, e l'esperienza sul campo, in contesti operativi reali, è necessario completamento dell'offerta formativa.

La Legge 107/2015 ha reso obbligatoria l'ASL per il triennio finale degli Istituti Professionali ed ha stabilito in almeno 400 ore il percorso da effettuarsi.

Le classi III, IV e V M.A.T. sono formate da studenti che nel triennio di leFP (I, II e III M.A.T.) seguono due percorsi diversi, Operatore Meccanico ed Operatore Elettrico.

Il percorso leFP prevede l'effettuazione di 360 ore di stage aziendali da realizzarsi nelle classi II e III M.A.T. e, per quanto riguarda la classe III, 4 moduli settimanali di laboratori professionali, Meccanico ed Elettrico.

Queste esperienze di stage e di attività di laboratorio realizzate nel percorso leFP possono essere integrate nel percorso di ASL, essendo di fatto coincidenti con quanto richiesto dalla legge 107.

Obiettivi che ci si prefigge di conseguire

Il percorso di alternanza per il triennio del corso M.A.T., si pone una serie di obiettivi generali (educativi e formativi) e professionalizzanti (riferiti agli specifici indirizzi, Elettrico e Meccanico, nei quali gli studenti hanno conseguito le qualifiche attraverso i percorsi leFP ed ai laboratori di manutenzione e installazione propri dell'indirizzo M.A.T.).

Obiettivi generali:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro sarà fortemente improntato all'interdisciplinarietà.

Per la prima annualità, classe III M.A.T., al fine di personalizzare i percorsi, in coerenza col progetto IeFP, verranno prese come riferimento le figure professionali "Operatore Elettrico" (figura professionale del RRFP: Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici) e "Operatore Meccanico" (figura professionale del RRFP: Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche), utilizzando alcune ADA relative alle figure professionali individuate dalla Regione Toscana. Nello svolgimento delle ADA saranno coinvolte diverse materie curriculari, col fine di collegare le attività di classe con l'esperienza fuori dell'aula.

Per la seconda e la terza annualità, classi IV e V M.A.T., è ipotizzabile fare riferimento ad una o più ADA di figure professionali del RRFP della Regione Toscana coerenti col profilo professionale del corso.

Si possono individuare le seguenti figure professionali cui attingere anche nell'ottica di una personalizzazione individuale dei percorsi:

- Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati;
- Addetto all'installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto, moto, camion e autobus;
- Tecnico del disegno di prodotti industriali attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche;
- Tecnico della realizzazione di impianti elettrici.

Tutte le attività di formazione in aula e di stage, al di là dell'acquisizione delle competenze professionali, dovranno avere come riferimento l'acquisizione delle

Competenze Chiave di Cittadinanza:

- Costruzione del Sè
 1. Imparare ad imparare
 2. Progettare
- Relazione con gli altri
 3. Comunicare

4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
- Interazione con la realtà naturale e sociale
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

-

Competenze di Base prima annualità (III M.A.T.)

Area dei linguaggi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare la documentazione prodotta nell'attività;
- Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare efficacemente il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

Competenze Professionali prima annualità (III M.A.T.)

Sicurezza sul luogo di lavoro:

- Sapere applicare sul luogo di lavoro quanto previsto dal DL 9 aprile 2008 n° 81.

Settore Meccanico

- Attrezzaggio della macchina utensile;
- Compilazione della documentazione richiesta;
- Controllo della rispondenza del pezzo prodotto con le specifiche richieste;
- Esecuzione del pezzo meccanico alle macchine utensili;
- Operazioni di saldatura e riparazione di parte meccanica.

Settore Elettrico

- Controllo dell'impianto elettrico;
- Installazione dell'impianto elettrico;

- Manutenzione dell'impianto elettrico;
- Pianificazione e organizzazione del processo di realizzazione dell'impianto elettrico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

) FASE DELLA VALUTAZIONE

- Scheda di valutazione del tutor scolastico;
- Scheda di autovalutazione dello studente;
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale;
- Registro attività di stage;
- Verifica finale delle competenze acquisite

❖ *ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SCU*

Descrizione:

Il percorso di alternanza per il triennio 2017/2020 del corso SCU si pone una serie di obiettivi generali (educativi e formativi) e professionalizzanti (riferiti agli specifici indirizzi, Settore di Cucina, nei quali gli studenti hanno conseguito le qualifiche attraverso i percorsi leFP

E' previsto inoltre l'invito e la partecipazione di personalità esterne che diano ulteriore importanza, motivazioni e interesse al progetto. Il percorso di Alternanza

Scuola Lavoro sarà fortemente improntato all'interdisciplinarietà.

Per la prima annualità, classe III A SCU, al fine di personalizzare i percorsi, in coerenza col progetto leFP, verranno prese come riferimento le figure professionali, utilizzando alcune ADA relative alle figure professionali individuate dalla Regione Toscana. Nello svolgimento delle ADA saranno coinvolte diverse materie curricolari, col fine di collegare le attività di classe con l'esperienza fuori dall'aula.

Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa.

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro, che arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto "Pacinotti" già da diversi anni, si sono sviluppati sia in ottemperanza alla normativa vigente sia nella convinzione che l'integrazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro possa migliorare e ampliare il processo di insegnamento-apprendimento.

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 53/2003, che all'articolo 4 la prevede come possibilità, per gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di realizzare i corsi del secondo ciclo "attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro."

Il decreto legislativo 77 del 2005, conseguente all'art. 4, definisce l'alternanza come modalità di apprendimento "oltre l'aula" per assicurare agli studenti non solo le

conoscenze di base, ma anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Nei nuovi Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado (D.P.R. 15 marzo 2010), l'Alternanza scuola-lavoro, declinata a seconda dei diversi indirizzi di studio, viene richiamata come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare, ribadendo alcune indicazioni già contenute nella precedente normativa.

La legge n.107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", offre puntuale riscontro al potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. L'alternanza non sarà, quindi, più attivata in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ma si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

L'Istituto "Pacinotti" intende garantire un'offerta formativa volta a:

- ü favorire la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- ü migliorare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità del curriculum;
- ü promuovere le potenzialità di ciascun alunno, adottando i mezzi e gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati;
- ü sviluppare negli studenti un'autonoma capacità di giudizio e una piena

- consapevolezza della propria responsabilità personale e sociale;
- ü formare giovani pronti ad inserirsi nella vita attiva attraverso l'integrazione tra una solida cultura generale e una preparazione professionale sia di base sia specialistica;
- ü sostenere la formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Obiettivi del progetto:

- I attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- I arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- I favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- I realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
 - I correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
 - I ampliare, migliorare e potenziare le conoscenze tecniche e le abilità pratiche, utilizzando sia prodotti del territorio sia nuovi prodotti e analizzando le nuove tendenze del mercato, in modo tale che gli alunni acquisiscano competenze superiori.
 - I aumentare le capacità professionali dei ragazzi, valorizzandoli e rendendoli visibili all'esterno dell'istituzione scolastica e migliorare

l'offerta formativa con un'esperienza lavorativa organizzata con la formula dell'autofinanziamento.

Tutte le attività di formazione in aula e di stage, al di là dell'acquisizione delle competenze professionali, dovranno avere come riferimento l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza:

- Costruzione del Sé
 1. Imparare ad imparare
 2. Progettare
- Relazione con gli altri
 3. Comunicare
 4. Collaborare e partecipare
 5. Agire in modo autonomo e responsabile
- Interazione con la realtà naturale e sociale
 6. Risolvere problemi
 7. Individuare collegamenti e relazioni
 8. Acquisire e interpretare l'informazione

Contenuti del progetto

La Legge 107/2015 ha reso obbligatoria l'ASL per il triennio finale degli Istituti Professionali ed ha stabilito in almeno 400 ore il percorso da effettuarsi.

Le classi III, IV e V A SCU sono formate da studenti che nel triennio (III-IV-V) effettuano ore di stage presso aziende del settore e in più nella classe III effettuano 60 h di esperienza pratica legata al progetto Ristorante didattico. Pertanto la distribuzione delle ore è così articolata:

Classe III: n°60 h Ristorante didattico + n°120 h Stage in azienda.

Classe IV: n° 120 h di Stage in azienda e catering presso eventi e manifestazioni.

Classe V : n°100 h di Stage in azienda e catering presso eventi e manifestazioni.

Le ore potranno essere svolte anche in maniera diversa tra le tre annualità nel rispetto del monte ore complessivo.

Il percorso di alternanza per il triennio 2017/2020 del corso SCU si pone una serie di obiettivi generali (educativi e formativi) e professionalizzanti (riferiti agli specifici indirizzi, Settore di Cucina, nei quali gli studenti hanno conseguito le qualifiche attraverso i percorsi leFP

E' previsto inoltre l'invito e la partecipazione di personalità esterne che diano ulteriore importanza, motivazioni e interesse al progetto. Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro sarà fortemente improntato all'interdisciplinarietà.

Per la prima annualità, classe III A SCU, al fine di personalizzare i percorsi, in coerenza col progetto leFP, verranno prese come riferimento le figure professionali, utilizzando alcune ADA relative alle figure professionali individuate dalla Regione Toscana. Nello svolgimento delle ADA saranno coinvolte diverse materie curriculari, col fine di collegare le attività di classe con l'esperienza fuori dall'aula.

Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa.

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti.

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande.

Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o telefono.

Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica.

Tecnico delle attività di gestione del cliente, promozione della struttura ricettiva e gestione del personale preposto al ricevimento.

Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica.

Competenze di base prima annualità (III SCU)

- I Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa

in vari contesti;

- I Leggere, comprendere e interpretare la documentazione prodotta nell'attività;
- I Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare efficacemente il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- I Essere in grado di leggere e comprendere manualistica tecnica, istruzioni e documentazione in lingua inglese.

-

Competenze professionali

- I Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- I Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- I Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- I Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- I Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- I Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- I Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- I Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Collaborare attivamente con tutti i reparti della struttura enogastronomica.
- Partecipare attivamente ai lavori di gruppo e cooperare per il raggiungimento dello scopo.
- Saper utilizzare il sistema di sicurezza nell'ambiente di lavoro, come previsto dal DL 9 aprile 2008 n°81.

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti.

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande.

Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o telefono.

Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica.

Tecnico delle attività di gestione del cliente, promozione della struttura ricettiva e gestione del personale preposto al ricevimento.

Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica.

Competenze di base prima annualità (III SCU)

- I Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
- I Leggere, comprendere e interpretare la documentazione prodotta nell'attività;
- I Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare efficacemente il

risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali;

- I Essere in grado di leggere e comprendere manualistica tecnica, istruzioni e documentazione in lingua inglese.

-

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La normativa vigente prevede una importante fase di accertamento e valutazione delle competenze che si svolge in più momenti (in ingresso, in itinere e in uscita) e che tiene conto di diversi fattori, quali - la realizzazione dell'intero percorso formativo nel rispetto di quanto concordato con i tutors esterni; - il grado di acquisizione delle competenze sia disciplinari sia trasversali in base agli obiettivi fissati; - la capacità di autovalutazione da parte dell'allievo.

La verifica e valutazione del percorso viene attuata da tutti i soggetti coinvolti, anche in termini di ricaduta sulle competenze disciplinari e trasversali, attraverso una serie di strumenti messi loro a disposizione:

- ü scheda di valutazione sia del tutor scolastico sia del tutor aziendale;
- ü scheda di autovalutazione dello studente;
- ü registro delle attività di stage;

ü prove pluridisciplinari;

ü portfolio studente.

Fondamentale diventa l'attività di monitoraggio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCARE ALLA LEGALITA'

-Il rispetto delle regole: incontro con i Carabinieri - Che cosa si intende per criminologia?. Incontro con il Procuratore della Repubblica - Meeting diritti umani: Nessuno è nato per odiare - Alcoltest e guida: incontro con la Polizia stradale - Sicurezza nel web: incontro con la Polizia postale - Il dovere di pagare le imposte: dalla Costituzione alla realtà: incontro con l'Agenzia delle entrate - Il rispetto e la valorizzazione del territorio per sviluppare le competenze europee di cittadinanza in chiave di sostenibilità: iniziative con Legambiente - Controversie civili e penali: visita al Tribunale - Bella per chi ti sta a guardare: incontro in collaborazione con il Lions Club Pontremoli-Lunigiana

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile Educare al rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo e creare le basi per una scuola inclusiva nel rispetto della diversità. Porre le basi per la crescita di una società basata sul rispetto della legalità a partire dall'ambiente scolastico.

Attraverso l'analisi delle otto competenze chiave di cittadinanza, si intende costruire, sviluppare, ridefinire in senso evolutivo la qualità dei percorsi di crescita degli alunni per permettere loro di acquisire competenze di gestione del proprio comportamento e del proprio apprendimento (Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030)

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA- CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE DELLE CITIZENSHIP SKILL

Percorso di ricerca e formazione strutturato in curricolo verticale. Promuove la riflessione metodologica e culturale di insegnanti e Dirigenti, individua metodologie idonee per preparare gli allievi ad un agire competente e sviluppare competenze in chiave europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'analisi delle otto competenze chiave di cittadinanza, si intende costruire, sviluppare, riclabbrare in senso evolutivo la qualità dei percorsi di crescita degli alunni per permettere loro di acquisire competenze di gestione del proprio comportamento e del proprio apprendimento (Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

RETE INTERREGIONALE DI SCOPO SCUOLA CAPOFILIA "DON Lorenzo Milani" – Bari.

Coinvolte Università di Bari " Aldo Moro" e Università Cattolica di Milano.

❖ A DUE PASSI DA CASA

Ampliamento delle conoscenze in ambito storico, artistico e ambientale in coerenza con quanto stabilito all'interno del PTOF e come parte integrante dell'ASL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere nel territorio i segni della fede del nostro popolo (maestà, pievi, chiese, simboli), apprezzarne il valore e la bellezza e comprenderne il significato. Confrontarsi con l'esperienza umana e religiosa che le ha ispirate. Conoscere e apprezzare i valori della nostra tradizione. Sviluppare la capacità di confrontare il manufatto artistico con

il significato umano, letterario, biblico, liturgico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Compito del C.S.S è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionali, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni ed alle esigenze educative e formative degli alunni. L'avviamento alla pratica sportiva, cerca di avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi, i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S avrà carattere laboratoriale, per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità per la crescita personale. Partecipazione Campionati Studenteschi, organizzare tornei d'istituto e tra Istituti della Lunigiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco). Risultati attesi: Che gli alunni H partecipanti ai Giochi prendano maggiore coscienza del proprio se corporeo e consapevolezza delle proprie capacità fisiche Che gli studenti siano capaci di integrarsi nel gruppo, di cui condividono e rispettano le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro Che tutti gli studenti sappiano organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in

simultaneità e successione. Che tutti gli studenti sappiano riconoscere e valutare le distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **QUOTIDIANO IN CLASSE**

Promozione di attività e progetti che abbiano valenza sociale indirizzata all'acquisizione di una visione del reale più concreta, globale e consapevole; tutto ciò usando il quotidiano come strumento di lettura critica guidata. Il giornale inteso come strumento per incentivare la flessibilità del gruppo classe attraverso la sollecitazione del dialogo in modo che gli alunni abbiano la possibilità d'inserirsi nella vita sociale in modo attivo e propositivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di lettura e scrittura dei testi argomentativi, la capacità di comprensione e di riscrittura nell'ottica della cittadinanza attiva. Autonomia di lettura delle varie tipologie di articolo di giornale; avvio alla stesura di elaborati scritti (tipologia B articolo di giornale).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **RISTORANTE DIDATTICO**

Competenze di cucina e di sala specifiche riferite ai singoli percorsi annuali di

progettazione. Preparazione di piatti di cucina classica, contemporanea e legati alla tradizione e al territorio r̄vSiezio di sala e sommellerie Allestimenti decori e tavoli. Il progetto prevede una fase unica di erogazione del servizio in relazione agli eventi organizzativi

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Il suddetto Progetto si prefigge di aumentare le capacità professionali dei ragazzi, valorizzandoli e rendendoli visivi all'esterno dell'istituzione scolastica, migliorare l'offerta formativa con un'esperienza lavorativa organizzata. 2) Il progetto, oltre agli obiettivi didattici, si propone di far conoscere e apprezzare a tutto il personale, ai ragazzi degli altri indirizzi, ai genitori e alla comunità locale le proposte realizzate dagli alunni e la loro abilità professionale Il Progetto si propone inoltre l'obiettivo di ampliare, migliorare e potenziare le conoscenze tecniche e le abilità pratiche, utilizzando sia prodotti del territorio sia nuovi prodotti e analizzando le nuove tendenze del mercato, in modo tale che gli alunni acquisiscano competenze superiori e di favorire l'inserimento degli alunni in situazioni contestualizzate legate sia all'identità del territorio sia alle competenze richieste per l'inserimento nel mondo lavorativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

cucina

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO DONAZIONE

Verrà effettuato un incontro informativo di due ore circa in aula da parte di un Dottore dell'Associazione ADMO Per quanto riguarda la donazione del sangue verrà effettuata la visita presso la sede Avis di Pontremoli, con possibilità da parte degli alunni che lo richiedono, di effettuare la donazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone quale finalità quella di informare gli adolescenti sulla donazione del sangue e del midollo osseo. L'obiettivo principale del progetto è quello di sensibilizzare

e avvicinare gli adolescenti al mondo della donazione. Promuovere tra i giovani uno stile di vita corretto per garantire il "bene salute" e prevenire comportamenti a rischio. Educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva, stimolando il senso di appartenenza alla comunità. Favorire i rapporti di collaborazione e di impegno condiviso tra la scuola, il volontariato e le istituzioni. Comprendere l'importanza della donazione volontaria, anonima e gratuita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **PROGETTO SALUTE**

La finalità del progetto è quella di fornire un'informazione/formazione per la prevenzione dei comportamenti a rischio, che parta dai ragazzi, dai loro dubbi e dalle loro costruzioni razionali, spesso condizionate da false credenze e disinformazione. Il progetto si propone di affrontare anche le dipendenze comportamentali (G.A.P., Internet, Social Network, Videogiochi). A seconda della scelta effettuata dalla classe si prevedono due tipi di intervento : N°1 incontro (durata: 2 ore) strutturato attraverso le seguenti modalità: discussione in classe sul modello "Circle Time" nel quale gli studenti, in cerchio e a turno, esprimono la propria idea su stimoli, temi e argomenti proposti dai conduttori; discussione sulle conoscenze e i significati del consumo di sostanze, seguita da giochi di ruolo che consentono di sperimentare, in situazione protetta, la pressione dei pari e riflettere sulle conseguenze dell'uniformarsi al comportamento di gruppo. Visione del cortometraggio "Alchol Teens" di Eliogabalo, sul tema dell'abuso alcolico in adolescenza e relativa discussione. oppure N° 2 incontri strutturati attraverso le seguenti modalità: intervento dello psicologo in classe (Durata: 2 ore) e visita alla Comunità Residenziale Psico-pedagogico-riabilitativa "Monte Brugiana" di Massa (Durata: una mattinata)

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivare un percorso di sensibilizzazione e promozione stili di vita sani, in cui i ragazzi siano protagonisti consapevoli, responsabili ed autonomi. Favorire un'adeguata conoscenza dei rischi legati all'uso/abuso di sostanze Psicoattive. Stimolare la capacità

di ascolto, comprensione e analisi di storie ed esperienze significative, attraverso l'espressione di proprie considerazioni e valutazioni. Promuovere un atteggiamento critico nei confronti di comportamenti e di stili di vita rischiosi. Accrescere capacità decisionali autonome e consapevoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO GREEN JOBS**

Il settore agricolo è un settore chiave nella strategia dell'area ambientale. L'agricoltura sostenibile non rappresenta solo un ambito lavorativo di grande potenziale, ma anche un mezzo per il presidio del territorio anche per il contenimento del dissesto idrogeologico e per il ripristino del paesaggio tradizionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare la consapevolezza dei giovani sulle opportunità, le competenze e i profili richiesti dalle professioni verdi; migliorare l'offerta formativa in linea con le competenze richieste dalla green economy; favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità in campo ambientale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO TEATRO**

Particolare attenzione verrà posta nella elaborazione di percorsi che trovino collegamenti fra le diverse discipline proposte: 1. interpretazione di quadri dedicati alla cucina lunigianese; 2. Role-Playing fra studenti atti a interpretare il mondo dei cibi e dei sapori 3. lettura di testi di letteratura classica dedicati alla cucina; 4. lettura

animata di testi teatrali dedicati al mondo della quotidianità 5. ideazione di scenette ironiche sul mondo della cucina 6. realizzazione di percorsi musicali tesi a descrivere il mondo dei sapori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Accrescere il gusto del condividere esperienze nel rispetto del gruppo Saper controllare le proprie emozioni e riuscire ad esprimerle in forma corretta Accettare e includerei compagni nell'ottica di far emergere spirito di collaborazione e integrazione Prevenire la dispersione scolastica offrendo agli alunni possibilità altre di esprimersi , gestire nuovi interessi e il tempo libero Favorire percorsi di apprendimentomultidisciplinari. Obiettivi Specifici: 1 Favorire l'espressione individuale e di gruppo 2 Incoraggiare l'accettazione della propria individualità 3 Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno 4 Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale 5 Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme 6 Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. Espressione corporea: 1 Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali:corpo, gesto, suono, movimento, segno,parola... 2 Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare 3 Promuovere un avviamento alla danza contemporanea (interpretare situazioni, raccontare storie, esprimere emozioni attraverso la danza) Gioco del teatro: 1 Giocare con la teatralità spontanea dei propri vissuti 2 Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti 3 Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti Capacità affettivo relazionali: 1 Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza 2 Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione).

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Obiettivo primario dell'utilizzo del teatro nella scuola è quello di offrire ai tanti ragazzi che scelgono una scuola come la nostra, istituto professionale, caratterizzato da una forte marcatura verso le attività pratiche, anche quella crescita del pensiero formale e quella dimestichezza nell'uso della comunicazione che diventano elementi di supporto e di positività ai fini di una sempre più coinvolgente inclusione nel contesto di riferimento.

Una delle piaghe dilaganti del sistema scuola, con particolare riferimento alle scuole del secondo ciclo, è proprio la dispersione scolastica, conseguenza naturale di percorsi troppo basati sulla comunicazione linguistica e sull'elaborazione concettuale.

La possibilità pertanto, di offrire agli studenti del nostro istituto l'occasione di avere contesti di apprendimento "profondi", che vadano ad incidere in maniera determinante sulla quotidianità, oltre che sullo spessore dell' Essere Umano, si manifesta come particolarmente utile e determinante.

Il progetto ovviamente sarebbe rivolto a tutti gli studenti, non solo a quelli a rischio di dispersione scolastica, con particolare riferimento a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico, attraverso occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi grazie a scelte didattiche diverse, vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico.

Gli alunni potranno conoscere meccanismi e segreti dell'arte scenica, sperimentare un nuovo modo di comunicare, assumere consapevolezza delle proprie capacità espressive, accrescere la fiducia in se stessi e cementare lo spirito di gruppo, collaborando con compagni di differenti classi di età.

❖ ORIENTARE AL FUTURO

D.1 Attivazione di uno sportello di orientamento Lo sportello, anche con l'organizzazione di un calendario di incontri mirati, con attività di facilitazione per l'emersione delle competenze e motivazione all'apprendimento dei ragazzi, favorirà anche la presa in carico degli individui più in difficoltà che vanno portati da una condizione di demotivazione e di marginalità al protagonismo della propria vita attraverso percorsi educativi. D.2 Laboratori di futuro, in ognuno dei contesti locali coinvolti: Laboratorio 1 - La motivazione ad apprendere: cosa so fare Si individua un linguaggio per dialogare con gli altri, una sorta di azione creativa (di tipo, musicale, pittorica, gastronomica, tecnica, sportiva...) per avvicinare i ragazzi e rompere la diffidenza, in cui ciascuno fa ciò che sa fare. Fiera delle competenze: attività in cui si valorizzano lo scambio di esperienze e saperi tra i ragazzi, tramite un approccio educativo peer to peer. Laboratorio 2 - Conoscenza delle opportunità: cosa posso

imparare Ecolaboratori: vengono promossi laboratori di vario tipo (riuso, riciclo, agroalimentare, risparmio energetico,...) in accordo con la scuola ed ad integrazione e supporto del curriculum scolastico, sempre improntati al protagonismo diretto degli studenti, seguendo sia l'orientamento dei ragazzi, sia le opportunità offerte dal territorio e dalle sue vocazioni anche inesprese. Laboratorio 3 - Le esperienze di green skills Case studies, visite, testimonianze di persone che hanno realizzato percorsi virtuosi applicando green skills nel campo dell'economia, della gestione del territorio, del settore no profit. Laboratorio 4 - La Mappa del territorio Imparare a condurre una corretta analisi delle risorse territoriali, delle opportunità e delle esperienze già in essere e a costruirne mappe. Laboratorio 5 - Fase di azione: cosa posso fare (60 ore) Un laboratorio di progettazione di un'azione concreta per il miglioramento ambientale e sociale del territorio, ovvero per l'avvio di esperienze di green jobs, con il coinvolgimento di soggetti del territorio, come enti locali, imprese e dei corpi intermedi. Questa attività permetterà di mettere in atto le competenze acquisite sia di tipo trasversale e di cittadinanza che specialistiche, di poterle leggere e valutare in maniera dinamica rispetto all'efficacia del percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale: Contrastare la povertà educativa di minori della fascia di età 14-17 anni, prevenendo fenomeni di dispersione, insuccesso scolastico e demotivazione all'apprendimento, costruendo intorno a loro un percorso di cura e sostegno al proprio percorso di apprendimento che possa rendere i minori stessi consapevoli protagonisti delle proprie scelte future. Obiettivi specifici: Costruire reti territoriali integrate fra soggetti dell'educazione formale, non formale ed informale come base della comunità educante, al fine di costruire un'equipe di lavoro improntata alla ricerca-azione sul curriculum ecologico; Attivare un insieme di opportunità e servizi che mettano in una relazione costruttiva la scuola, in particolar modo il target dei minori, con i processi innovativi ed i soggetti del territorio; Offrire ai minori sostegno e strumenti per auto valutare e scegliere il proprio percorso di apprendimento e di crescita; Valorizzare i luoghi delle esperienze e pratiche di sostenibilità come risorse educative per orientare al consolidamento delle competenze e alle scelte di vita e di formazione sia dei minori che degli adulti; Risultati auspicati: Rafforzamento delle competenze metodologiche e progettuali in campo educativo della comunità educante; Costituzione di un distretto formativo territoriale green a servizio della comunità; Miglioramento della partecipazione dei minori alle attività di orientamento e al proprio percorso di apprendimento; Miglioramento dei minori nell'acquisizione delle competenze STEM e trasversali; Realizzazione di una esperienza concreta di

sostenibilità (nella produzione, nei servizi, negli stili di vita...), generata dal percorso educativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LA SALUTE VIEN MANGIANDO

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013). Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica e per quanto riguarda me nel recupero della frazione oraria, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987 per le opzioni possibili. All'interno delle attività didattiche e formative e le attività di studio e di ricerca, assistito dal personale docente, volevo proporre un progetto dal titolo "la salute vien mangiando". Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani studenti alle tematiche alimentari/ambientali legati alla pratica dell'attività motoria. Formare al rispetto e alla valorizzazione delle tipicità e delle risorse naturali nonché alla tutela delle biodiversità per divenire sempre più cittadini responsabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli interventi di promozione della salute mirano allo sviluppo di abilità (skill) e atteggiamenti che mettono lo studente in grado di fare autonomamente scelte sane. Con il termine life skill, l'OMS indica tutte quelle abilità e competenze che è necessario apprendere in età evolutiva per mettersi in relazione con gli altri e affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita. La mancanza di tali abilità socio-emotive, può causare l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio come risposta della persona alla pressione esercitata dagli stress. Queste abilità si traducono nelle capacità di prendere decisioni e risolvere problemi; di sviluppare il senso critico, la capacità di comunicare in modo efficace, le competenze relazionali interpersonali,

l'empatia; di gestire le proprie emozioni e controllare lo stress. Gli interventi di promozione della salute riconoscono la centralità del soggetto, piuttosto che concentrarsi sugli aspetti cognitivi dei messaggi salutari che si vogliono trasmettere. La centralità della persona rappresenta il passaggio dalla Educazione Sanitaria alla Promozione alla salute.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

Approfondimento

La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui maturano convinzioni, opinioni, atteggiamenti e abitudini che determinano in gran parte l'evoluzione dell'adulto, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale. In tal senso la collaborazione tra il mondo sanitario e quello dell'educazione e formazione rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni che permettano di governare processi altrimenti travolti da pressioni commerciali miranti a favorire il consumo attraverso messaggi mediatici spesso contraddittori".

Alimentazione, attività fisica, sessualità, alcol, sostanze psicotrope, fumo, nuove dipendenze, comportamenti alla guida, ambiente domestico, ambiente di lavoro, ambiente urbano, costituiscono sia fattori di rischio, sia fattori di protezione, nonché obiettivi di apprendimento per ogni ordine scolastico.

Le organizzazioni internazionali per la salute identificano la scuola come l'istituzione in grado di svolgere un ruolo determinante nel promuovere il benessere, gli stili di vita e i comportamenti salutari nella popolazione giovanile.

A scuola i ragazzi trascorrono gran parte della loro vita e, in particolare, gli anni in cui possono instaurarsi comportamenti a rischio o possono

stabilizzarsi atteggiamenti devianti. Il comportamento del ragazzo è naturalmente il risultato di valori e comportamenti familiari, abitudini che trovano fondamento nella cultura e nell'educazione del nucleo d'origine; ma, se adeguatamente guidati nella scuola, i ragazzi possono acquisire le conoscenze e le competenze per scegliere stili di vita sani.

Questa triangolazione, dove il giovane è al centro di un sistema intersecato di assi di pensiero e modelli di comportamento, fa sì che il periodo della scuola offra le maggiori opportunità di "educare al benessere e al mantenimento dello stato di salute globale", nonché alla pratica di salutari stili di vita.

In una scuola che promuove il benessere e salute gli insegnanti e il contesto svolgono un ruolo chiave quali modelli di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, rafforzando e coinvolgendo i discenti nel conseguimento di obiettivi orientati alla salute. Gli obiettivi possono essere raggiunti inserendo l'ottica della Promozione della Salute nella didattica.

❖ **FRA SCUOLA E LAVORO: IL RUOLO DEL TERRITORIO**

PON ALTERNANZA NAZIONALE n. 3781 10.6.6. Progetto volto a rafforzare i collegamenti territoriali tra scuola e realtà imprenditoriali locali per favorire la presa di coscienza degli studenti delle opportunità occupazionali e delle potenzialità imprenditoriali dei luoghi in cui vivono e per un concreto avvicinamento al mondo del lavoro. Il progetto è strutturato in 2 moduli destinati agli alunni frequentanti le classi terze e quarte degli indirizzi Professionale Alberghiero e Tecnico Agrario. La durata di ciascun modulo è di 120 ore.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto A.Pacinotti ha per la sua declinazione in indirizzo Professionale e Tecnico una consolidata esperienza di attività di stage e di percorsi finalizzati ad interagire con il mondo del lavoro. In tale ambito gli obiettivi imprescindibili sono quelli di : collegare la conoscenza con l'esperienza pratica (imparare facendo) partendo dall'unicità dell'individuo che apprende; favorire l'orientamento degli studenti valorizzando le vocazioni personali;"mostrare" le modalità comportamentali che caratterizzano un ambiente lavorativo di piccole dimensioni; arricchire la formazione degli allievi tramite l'acquisizione di soft skills spendibili nel mercato del lavoro, come problem solving,

public speaking, team work ecc.;. Tuttavia questo progetto pone tra le sue priorità anche quella di creare un legame più forte tra i giovani studenti e il territorio in cui vivono perché possa trasformarsi in opportunità lavorative e imprenditoriali. La Lunigiana vanta un patrimonio storico, artistico, paesaggistico ed architettonico invidiabile, che rimane purtroppo molto spesso sconosciuto anche ai suoi stessi abitanti. Per questo motivo si vuole porre enfasi sulla necessità di conoscenza delle potenzialità del territorio, anche a scopo turistico, con particolare riferimento alla storia dell'agricoltura locale e dell'alimentazione (tradizione enogastronomica)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Enologico
cucina
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ TRABJO, APRENDO Y CONSTRUJO MI FUTURO

PON ALTERNANZA TRANSNAZIONALE n. 3781 10.6.6 B. Il progetto intende ampliare gli orizzonti degli studenti nella consapevolezza dell'arricchimento che la conoscenza di altre culture determina per il territorio e per l'intera collettività. Nel progetto è prevista la realizzazione di un'esperienza della durata di 120 ore in cui saranno svolte attività di alternanza presso aziende del settore turistico, agrituristico ed agricolo della città spagnola di Valencia. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo Professionale Alberghiero e Tecnico Agrario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si integra nelle proprie finalità con quanto attuato dall'istituto A.Pacinotti in ottemperanza alla L.107/15 che prevede per gli istituti tecnici e professionali l'obbligatorietà di quattrocento ore di alternanza scuola-lavoro da svolgersi nell'ultimo triennio del percorso di istruzione ed in particolare con il progetto di mobilità Erasmus+ 'MKT 3.0 for tourism che prevede incontri di preparazione e tirocini all'estero della durata di 3 settimane. La scuola, pur riconoscendo l'importanza di percorsi volti a creare nello studente una consapevolezza del proprio territorio e delle

potenzialità occupazionali e imprenditoriali in esso estenti, deve saper offrire ai propri studenti l'opportunità formativa di riuscire a competere in un mercato del lavoro allargato, transnazionale. Questo progetto può dunque essere letto come tentativo di creare una sorta di vantaggio competitivo in termini di competenze per i nostri alunni, oltre che di conoscenza diretta di altre culture e modalità imprenditoriali eventualmente riproponibili nel proprio territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CONOSCIAMO LA LUNIGIANA ATTRAVERSO L'AGROALIMENTARE

PON COMPETENZE DI BASE n. 1953. Il Progetto si compone di due moduli: uno riguardante le competenze di base in Lingua Madre incentrato sullo sviluppo della capacità di lettura e comprensione del testo, da realizzarsi mediante l'analisi di documenti di storia locale sulla produzione ed uso delle materie prime agroalimentari nella loro evoluzione temporale ;l'altro relativo alle competenze di base di Matematica, che si svilupperà attraverso la realizzazione di un'indagine statistica sul territorio in ambito della produzione e dell'uso di prodotti agroalimentari, in linea con gli indirizzi specifici dell'Istituto (Agrario ed Alberghiero).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento è quello di incrementare il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti dell'Istituto nelle aree linguistica e matematica. La necessità nasce dall'esigenza di rendere gli allievi capaci di acquisire autonomia e consapevolezza linguistica nelle attività di comunicazione, interpretazione e interazione, sia nella esposizione orale sia in quella scritta. In particolare si pone l'accento sull'ampliamento delle conoscenze lessicali e sul miglioramento delle competenze linguistiche e sintattico-grammaticali. Tutto questo attraverso la promozione della lettura e il rafforzamento della comprensione del testo. L'attività di sintesi e di logica viene sviluppata nel modulo di matematica attraverso l'analisi dei modelli di rilevazione dati e il loro successivo processo di elaborazione al fine di sintetizzare le informazioni attuando un processo

di inferenza statistica sulla intera realtà territoriale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ VALORIZZARE, NARRARE, VIVERE E RI-GENERARE IL PATRIMONIO

PON PAESAGGIO n. 4427 . Alle tradizionali funzioni di tutela e conservazione del patrimonio culturale, naturale ed artistico, si sono aggiunte ulteriori responsabilità nella necessaria conoscenza per la valorizzazione, fruizione e gestione dei beni culturali, nonché nella promozione di tutte quelle attività economiche (produzione tradizionali, artigianato, tutela del paesaggio, turismo) e sociali (innovazione sociale, progetti di inclusione, senso di appartenenza, valorizzazione delle minoranze, eredità culturale, tolleranza) ad essa indirettamente collegate. La continua rivoluzione ed evoluzione tecnologica ha ulteriormente alimentato questo processo di rinnovamento del settore, fornendo nuova linfa vitale agli investimenti privati e alla creazione e sviluppo di Industrie Culturali e Creative, che nel nostro Paese, ma anche in Europa, giocano un ruolo tutt'altro che secondario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare le studentesse e gli studenti "al proprio patrimonio, al fine di: - educarli alla sua tutela; - trasmettere loro il principio del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e risorsa per la comunità locale; - evidenziare il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico ed economico del Paese. Le esigenze di tutela e valorizzazione del nostro immenso patrimonio richiedono un opportuno cambio di prospettiva, verso un orizzonte che metta al centro non soltanto la "custodia del bene", ma anche il suo potenziale economico e sociale. La filiera culturale e creativa, infatti, si caratterizza proprio per la molteplicità di "settori" e di possibili "fabbisogni professionali" ad essa direttamente o indirettamente collegati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ EFL4.0

PON Laboratori didattici n 37944. Implementazione delle dotazioni digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto finalizzato ad avvicinare gli studenti all'utilizzo e applicazione costante di tecnologie per facilitare l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. L'IIS A.Pacinotti intende implementare la connettività e la digitalizzazione del sistema educativo-formativo attraverso la disponibilità, per gli studenti e per i docenti, di attrezzature e laboratori che ben si prestino a favorire lo sviluppo congiunto di esperienze e processi cognitivi, all'insegna dell'acquisizione di competenze digitali specifiche per settore.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ECONOMIC@MENTE

Il programma di educazione finanziaria, realizzato in collaborazione con la società di consulenza PROGeTICA, si articola in quattro moduli d'aula di una/due ore ciascuno, arricchiti da un quinto modulo opzionale e da approfondimenti online, che gli studenti possono consultare tra una lezione in classe e l'altra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partendo dal concetto di ciclo di vita e dall'analisi degli eventi che scandiscono le fasi di transizione della famiglia, viene illustrato il tema del valore della pianificazione finanziaria per raggiungere i propri obiettivi in maniera efficace ed efficiente e sono approfonditi argomenti quali investimento, indebitamento, protezione e previdenza. L'innovatività del progetto consiste nel partire dalle reali esigenze dei ragazzi per sviluppare attitudini che consentano di perseguire obiettivi definiti sulla base delle proprie priorità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PLASTIKO 2018-19

Scegliendo i due argomenti nodali del consumo critico e dell'aumento esponenziale dei rifiuti, si intende mettere in risalto come le pesantissime ripercussioni del nostro stile di vita non riguardano più soltanto i paesi produttori di materie prime del terzo mondo, ma anche il nostro: determinano prospettive di vita e lavoro profondamente mutate rispetto al passato e un progressivo deterioramento della qualità della vita. Le attività riguardano incontri e visioni di video e documentari e, a seguire, la costituzione di gruppi di ricerca su varie tematiche. Al termine i gruppi condivideranno i risultati della loro ricerca con la predisposizione di un prodotto finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la elaborazione della conoscenza della realtà che ci circonda attraverso incontri, discussioni, gruppi di ricerca per favorire un ruolo attivo ed informato nella società in trasformazione. Si intende favorire una presa di coscienza del ruolo dei consumatori, che non dovrebbe essere soltanto passivo, attraverso l'individuazione della filiera di alcuni prodotti di largo consumo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ STARTUP SCHOOL

Le attività prevedono una conferenza "Startup your future" con relatori (in prevalenza managers e imprenditori) e un percorso startup school con l'obiettivo di supportare i ragazzi nella identificazione di una idea di business, nella verifica di fattibilità e nell'implementazione del progetto. Il progetto prevede sette sessioni di una giornata intera, che tratteranno le seguenti tematiche: identificazione del problema da risolvere e generazione delle idee di business; identificazione della soluzione, della stima delle dimensioni del mercato, analisi della concorrenza; realizzazione di un MVP (Minimum Viable Product), analisi di fattibilità, gestione delle operazioni; implementazione di un piano di marketing ed identificazione delle opportunità di finanziamento; preparazione di una presentazione della propria idea a un team di esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è rivolto ad un gruppo di giovani eccellenze per offrire stimoli ad intraprendere un percorso imprenditoriale e per supportare gli alunni nell'identificazione di una idea di business. Attraverso progetti concreti si mira a favorire lo sviluppo delle competenze critiche richieste dal mercato del lavoro odierno (problem solving, creatività, spirito d'iniziativa, self learning).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ CANTIERI DI NARRAZIONE IDENTITARIA

Il progetto, in collaborazione con Anci, propone lo sviluppo di progetti legati ai tanti aspetti dell'identità del luogo, al fine di rafforzare il rapporto tra i giovani e l'ambiente che li circonda, creare un maggior contatto tra cittadini e istituzioni e senso di appartenenza al territorio. Le attività riguardano la realizzazione, da parte degli alunni,

di 'progetti di narrazione' proposti dalle amministrazioni locali. I progetti vengono inseriti in una piattaforma on line per creare un archivio pubblico di idee e narrazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

La narrazione del territorio viene affidata agli alunni, al fine di: stimolare la sperimentazione di professioni 4.0; scoprire il territorio e le sue opportunità; sviluppare la creatività individuale; appropriarsi della propria terra e stimolare la cittadinanza attiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Per la realizzazione degli obiettivi fissati al PNSD l'istituto si è impegnato attivamente sia per migliorare le proprie dotazioni in termini di connettività , partecipando con successo con un proprio progetto all'Avviso Ministeriale relativo ai Fondi Strutturali Europei PON prot. 9035 del 15/07/2015 (realizzazione e ampliamento reti LAN e WLAN), sia per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

migliorare le proprie dotazioni in termini di hardware specifico per la realizzazione di una didattica attiva, partecipando all'Avviso Ministeriale relativo ai Fondi Strutturali Europei PON prot. 12810 del 15/10/2015 (realizzazione di ambienti digitali).

L'istituto intende proseguire in questa direzione partecipando con propri progetti anche ai prossimi Avvisi emessi dal Ministero in relazione al PON 2014/2020, sia nell'ambito dei fondi FESR che FSE e comunque si propone di sfruttare tutte le opportunità che si presenteranno per ottenere le risorse necessarie alla realizzazione del PNSD.

In coerenza con l'impegno assunto per la concreta realizzazione del PNSD l'istituto ha altresì provveduto a nominare un insegnante quale "animatore digitale" con il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica, l'istituto pone, infatti, come proprio obiettivo fondamentale la formazione rivolta ai docenti per lo sviluppo e l'incremento delle competenze della didattica supportata dalle nuove tecnologie.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Per la realizzazione degli obiettivi fissati al PNSD l'istituto si è impegnato attivamente sia per migliorare le proprie dotazioni in termini di connettività , partecipando con successo con un proprio progetto all'Avviso Ministeriale relativo ai Fondi Strutturali Europei PON prot. 9035 del 15/07/2015 (realizzazione e ampliamento reti LAN e WLAN), sia per migliorare le proprie dotazioni in termini di hardware specifico per la realizzazione di una didattica attiva, partecipando all'Avviso Ministeriale relativo ai Fondi Strutturali Europei PON prot. 12810 del 15/10/2015 (realizzazione di ambienti digitali) .

L'istituto intende proseguire in questa direzione partecipando con propri progetti anche ai prossimi Avvisi emessi dal Ministero in relazione al PON 2014/2020, sia nell'ambito del fondi FESR che FSE e comunque si propone di sfruttare tutte le opportunità che si presenteranno per ottenere le risorse necessarie alla realizzazione del PNSD.

In coerenza con l'impegno assunto per la concreta realizzazione del PNSD l'istituto ha altresì provveduto a

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

nominare un insegnante quale "animatore digitale" con il compito di gestire attività di

formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica, l'istituto pone, infatti, come proprio obiettivo fondamentale la formazione rivolta ai docenti per lo sviluppo e l'incremento delle competenze della didattica supportata dalle nuove tecnologie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

PACINOTTI IST. TECN. AGRARIO FIVIZZANO - MSRA01101T

IPSAA."FANTONI" - C. SERALE - MSRA011506

PACINOTTI IST. PROF. ALBERGHIERO E IPSIA - MSRI01101D

PACINOTTI IST. PROFESSION. DI FIVIZZANO - MSRI01102E

"PACINOTTI" IST. PROF.LE ODONTOTECNICO - MSRI01103G

PONTREMOLI CORSO SERALE - MSRI01150T

IPIA " PACINOTTI" FIVIZZANO - C.SERALE - MSRI01151V

CONVITTO FIVIZZANO - MSVC020006

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un momento peculiare nel percorso formativo, è un processo continuo di controllo dell'apprendimento e dell'attività didattica, una verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati, un bilancio del lavoro svolto dagli insegnanti e dagli studenti. Nelle fasi di verifica si raccolgono con metodo informazioni valide ed attendibili, atte a valutare l'efficacia del percorso didattico.

La valutazione avviene sulla base del D.P.R. 22 Giugno 2009 n.122, è espressione dell'autonomia professionale propria del Docente, sarà tempestiva e trasparente, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti; la valutazione concorre, grazie alla sua finalità anche formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e quindi al successo formativo.

I criteri di valutazione, le modalità di verifica e la misurazione delle prove vengono chiaramente esplicitati dai docenti nelle programmazioni individuali di inizio anno e gli studenti devono essere a conoscenza dei procedimenti di verifica e valutazione a cui verranno sottoposti anche al fine di imparare l'autovalutazione.

I principi basilari individuati nelle modalità di valutazione sono ispirati alla trasparenza, intesa come pubblicità dei criteri di verifica e valutazione e dei risultati e l'omogeneità dei criteri adottati al fine di garantire, pur nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, una maggiore oggettività e uniformità del giudizio che faccia riferimento a standard comuni. Il docente, attraverso la valutazione, si prefigge di

- conoscere il grado di apprendimento degli alunni
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo
- individuare eventuali difficoltà per programmare attività di recupero e
- modificare, se necessario, le strategie di insegnamento

L'alunno, mediante la valutazione prende consapevolezza della propria situazione in rapporto alla metodologia di studio adottata e all'impegno profuso impara ad autovalutarsi, attivando anche tecniche di tipo metacognitivo, individua carenze e lacune, riceve indicazioni per rendere proficuo il suo lavoro.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Queste regole si ispirano ai principi di cui al dpR 249/1998 e successive modificazioni.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunna o dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR n. 249/98 e successive modificazioni.

ALLEGATI: mod 14.05 griglia voto di condotta .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In fase di scrutinio, nella formulazione del giudizio globale e del voto, si prendono in considerazione i risultati raggiunti, ma anche l'impegno mostrato dallo studente, la partecipazione al dialogo educativo ed eventuali miglioramenti nel profitto.

Per la valutazione globale e per la promozione, il Consiglio di Classe tiene conto del fatto che l'alunno/a abbia raggiunto conoscenze e competenze minimi nelle discipline portanti dell'area comune e dell'area d'indirizzo;

dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe; degli aspetti socio-affettivi; della partecipazione ai tirocini e agli stage; del fatto che l'alunno/a abbia riportato una valutazione non inferiore a sei decimi nel comportamento.

Con riferimento alle assenze degli alunni a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 14, comma 7,

D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, si prevede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato per procedere alla valutazione finale di ogni studente. Le

motivate deroghe al principio sono da individuarsi nei riguardi:

1. assenze per gravi motivi di salute, adeguatamente documentati con certificato medico;
2. assenze per terapie o cure programmate adeguatamente documentate;
3. Assenze per partecipazione ad attività sportive o agonistiche organizzate dal CONI;

Le assenze non devono comunque pregiudicare la possibilità della valutazione e quindi non devono incidere sul profitto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il dlgs 62/2017 ha apportato innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato. Dal 1 settembre 2019, alla luce dell'articolo 13 dello stesso decreto, sono richiesti i seguenti requisiti per l'ammissione all'esame di Stato:

- la partecipazione, nell'ultimo anno di corso, alle prove Invalsi volte a verificare i livelli di italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso,
- frequenza per almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato;
- il conseguimento di una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il comportamento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Con il dlgs 62/2017 il credito scolastico si eleva a quaranta punti su cento. Per gli studenti in regime transitorio verrà ricalcolato il credito degli anni precedenti secondo apposita tabella pubblicata dal Miur.

L'attribuzione dei crediti scolastici nelle classi terze, quarte e quinte avviene tenendo conto del fatto che:

la media dei voti superiore o uguale al mezzo punto dà adito all'ottenimento del punteggio massimo della relativa banda di oscillazione.

Gli eventuali crediti formativi (crediti extrascolastici) sono valutati se acquisiti in almeno uno degli ambiti sottoelencati – e regolarmente documentati – con l'attribuzione del massimo della banda di oscillazione del relativo credito:

- volontariato sociale;
- lavoro;
- formazione professionale;
- sport.

Istruzione professionale: passaggio al nuovo ordinamento:

Ai fini del passaggio al nuovo ordinamento, la valutazione intermedia e finale dei

risultati apprendimento resta disciplinata dal dpR 122/2009. La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze degli alunni in relazione alle unità di apprendimento nelle quali è strutturato il PFI (profilo formativo individuale) previsto dal dlgs 61/2017. Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio, al termine del primo anno viene effettuata la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il CdC comunica all'alunno le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero e sostegno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attraverso l'impegno e la collaborazione tra docenti, enti locali e personale specializzato elabora strategie al fine di favorire il pieno inserimento degli alunni stranieri e degli alunni con difficoltà di apprendimento e dare loro la possibilità di vivere la scuola positivamente. Questi interventi sono monitorati ed aggiornati con regolarità attraverso i vari organi collegiali. Sono realizzati dall'istituto percorsi di lingua italiana L2 per gli alunni stranieri.

Punti di debolezza

L'istituto ha una realtà basata su un'utenza di alunni che vivono in un ambiente socialmente e culturalmente povero, che è stato soggetto in passato a forte emigrazione. Il territorio negli ultimi anni è stato interessato anche da un forte flusso di immigrazione di famiglie straniere provenienti principalmente dal Marocco, dalla Romania e dall'Albania. Questo ha determinato una popolazione scolastica eterogenea e spesso con difficoltà linguistiche. La scuola realizza molte attività per favorire l'inclusione di questi studenti stranieri e degli studenti disabili, ma la ricaduta di questi interventi non sempre ottiene i risultati attesi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha acquisito un'esperienza e modalità didattiche che permettono un insegnamento individualizzato e personalizzato nei confronti degli studenti. L'istituto provvede inoltre ad offrire corsi di recupero e attività di supporto allo studio.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da un'estrazione socio-economica-culturale assai modesta e necessitano di continui incentivi ed interventi di supporto all'apprendimento che non sempre conseguono i risultati attesi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Pei è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, ad oggi tenendo conto della diagnosi funzionale e del profilo dinamico di funzionamento, a partire dall'a.s. 2019/2020 tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare le eventuali necessarie modifiche. Il Pei descrive annualmente gli interventi didattici ed educativi destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Contiene: Finalità e obiettivi didattici e di apprendimento, nonché obiettivi educativi e di socializzazione; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie da utilizzare, compresa l'organizzazione delle risorse; i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione

fra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La redazione del Pei (piano educativo individualizzato) è frutto di un lavoro collegiale. Elaborato dal Consiglio di Classe, collaborano alla sua stesura i genitori o chi ne esercita le responsabilità e le figure professionali socio-sanitarie interne ed esterne alle scuole, che interagiscono con l'alunno. Ai sensi del d.lgs. 66/2017, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, i soggetti di cui sopra si avvalgono nella redazione del Pei della collaborazione dell'Unità Multidisciplinare. Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Ha il compito di promuovere e incentivare le attività di aggiornamento e formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLH d'Istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie e di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali. Il docente di sostegno è una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la presenza dell'alunno disabile comporta. Il docente di classe ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Deve, pertanto, contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi prefissati nel Pei. Ai collaboratori scolastici è affidata la c.d. "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiali degli alunni all'interno della scuola, nell'uscita dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona. La funzione strumentale per l'inclusione cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza, coordina i GLH operativi, diffonde la cultura dell'inclusione, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni, condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Modalità rapporto scuola-famiglia La famiglia ha un ruolo centrale nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. Il nostro Istituto è consapevole di tale centralità

nel dialogo educativo sia con la scuola che con gli altri soggetti coinvolti nella presa in carico dell'alunno. Al fine di attuare in concreto tale partecipazione, si tengono annualmente perlomeno n. 2 GLH operativi per ciascun alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione alunni con disabilità, espressa in decimi, sarà rapportata alle discipline e alle attività del P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità; verrà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. In casi di particolare specificità (a seguito di delibera del Consiglio di Classe competente) la scheda di valutazione verrà ad essere modulata sulle competenze acquisite. La valutazione per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) adeguatamente certificate e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente (DPR n. 122/2009; Legge n. 170/2010, Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 e allegate Linee guida) gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei indicati nei PDP la valutazione per gli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES) sarà rapportata ai PDP deliberati dal Consiglio di classe, tenendo conto delle progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi, (obiettivi minimi), per le competenze in uscita (DM 27/12/2012 e CM n. 8 06/03/2013).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La l. 107/2015 prevede l'obbligo anche per lo studente disabile di svolgere attività di alternanza scuola-lavoro. Gli studenti che seguono un percorso differenziato possono necessitare di flessibilità o riduzione oraria del percorso Asl nelle strutture ospitanti. Il nostro Istituto prevede percorsi attuativi cuciti sulla personalità e sulle reali capacità dello studente disabile, come ad esempio percorsi formativi in cooperative sociali o in laboratori scolastici.

Approfondimento

L'istituto considera la continuità educativa e didattica come fattore fondamentale nel processo di partecipazione, apprendimento e inclusione; pertanto si realizzano tutte le condizioni affinché il docente assegnato alla classe mantenga la continuità anche negli anni successivi.

Il coordinatore delle attività di sostegno, o un docente delegato,

svolge tutte le procedure di accoglienza degli alunni in ingresso, incontra i docenti delle scuole medie, le famiglie, verifica le documentazioni, organizza e promuove buone prassi per l'inserimento. L'istituto promuove giornate di orientamento, il docente referente per le attività di sostegno, o un suo delegato, fornisce tutte le informazioni e la consulenza indispensabile per attuare il percorso di studi più adatto e rispondente ai diversi bisogni educativi espressi.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto. Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite, oltre che per il recupero della frazione orario a seguito dell'adozione dei moduli orari di '51. Coordinamento dell'attività didattica e raccordo tra le varie sedi. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). Organizzazione della flessibilità degli insegnamenti in occasione di particolari attività programmate dagli organi collegiali Coordinamento e integrazione delle attività dell'Istituto, delle commissioni e dei consigli di classe o□	2
----------------------	---	---



ordinamento delle figure strumentali
Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità.
Controllo delle firme docenti alle attività collegiali programmate. Collaborazione per la diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. Collaborazione nella predisposizione di comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici.
Tiene i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico. Collaborazione con gli uffici di segreteria per l'organizzazione degli Esami di Stato. Pone all'attenzione, sentiti gli altri docenti, i punti critici delle qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione; Funzioni di raccordo fra il D.S., lo staff d'Istituto e l'ufficio di segreteria sulle tematiche preparatorie del Collegio Docenti, verbalizzatore del Collegio Docenti; Funzioni di raccordo con le famiglie, enti o agenzie educative imprese e altri attori sociali del territorio su tematiche riconducibili al processo di formazione/istruzione; Svolge funzioni di monitoraggio e raccordo dei corsi di recupero verifica l'efficacia della comunicazione interna e la distribuzione dei materiali utili e necessari per le attività collegiali; Partecipa allo STAFF d'Istituto. Coordina e collabora alla gestione delle iscrizioni alle classi prime, in collaborazione con gli uffici;



Capodipartimento	<p>La particolare complessità logistica dell'istituto, unitamente alla necessità continua di adattare i percorsi sulle effettive esigenze degli alunni, alla luce dei particolari elementi fondanti di ogni singola disciplina da un punto di vista prettamente epistemologico, determina la necessità di lavorare per dipartimenti disciplinari: Il dipartimento definisce i percorsi formativi secondo le indicazioni delle nuove linee guida e della deliberazione del Collegio dei Docenti, alla luce anche delle indicazioni contenute nella L. 107. Nel nostro Istituto operano 7 Dipartimenti Disciplinari che comprendono i Coordinamenti Disciplinari di materie affini: Il Dipartimento Umanistico-Linguistico coordina le attività ed i progetti presentati dai docenti delle seguenti materie: italiano, storia, inglese diritto e religione. Il Dipartimento Matematico-Scientifico coordina le attività ed i progetti presentati dai docenti delle seguenti discipline: matematica, scienze, scienze degli alimenti, scienze della terra, fisica ed educazione fisica. Il Dipartimento Integrazione e Sostegno sviluppa svariati progetti, come descritto in dettaglio nella pagina dedicata ai progetti.</p> <p>Il Coordinamento Dipartimentale e il Coordinamento Disciplinare sono due soggetti cardini della programmazione didattica-educativa. Il Coordinamento Dipartimentale ha una funzione di coordinamento, di controllo e organizzativa riguardo: -coerenza della programmazione didattica dei rispettivi</p>	12
------------------	---	----



coordinamenti con le linee guida del P.O.F. - promozione di progetti, condivisione delle proposte, individuazione delle priorità - organizzazione delle attività relative alla propria area -Acquisti di materiale e attrezzature Il Coordinamento Disciplinare si occupa: -di fissare le finalità educative di ogni disciplina e di sceglierne, nel rispetto sostanziale delle indicazioni e dei programmi ministeriali, i contenuti essenziali relativi ad ognuna delle classi dei diversi corsi presenti in istituto -di stabilire gli obiettivi minimi che ogni studente deve conseguire nelle diverse tappe del suo cammino scolastico nell'ambito di ogni singola materia di studio -di individuare una metodologia comune -di stabilire le tipologie e i momenti delle verifiche - di definire i criteri di valutazione inerenti alla disciplina -per le classi prime, di individuare le competenze disciplinari di base sulle quali articolare una programmazione comune; -per le classi prime, di fissare una verifica comune a fine quadrimestre, curandone poi la correzione -di scegliere i libri di testo: a questo proposito da diverso tempo nel nostro istituto prevale la scelta d'adozioni comuni anche per favorire, qualora se ne presenti la necessità, il passaggio degli studenti da un corso ad un altro indirizzo. Va detto che ognuno dei compiti del coordinamento disciplinare già citati riveste un ruolo fondamentale nel nostro istituto, dove è purtroppo molto frequente il ricambio annuale dei docenti. Anche per questa ragione i gruppi di



	<p>coordinamento lavorano per produrre materiale didattico che possa costituire una sorta d'archivio, di memoria storica e al tempo stesso di terreno di confronto e di scambio utile per tutti i docenti e, in maniera particolare per quelli, tra loro, che si trovino a lavorare per la prima volta in un istituto professionale o per la prima volta in assoluto. Più precisamente provvede alla: -declinazione delle conoscenze e delle abilità in grado di generare le competenze (Le conoscenze e le abilità elencate nelle linee guida devono generare, in un sapiente mix, competenze da certificare attraverso la valutazione. Ciò premesso, appare chiaro il compito a cui è chiamato ogni docente il quale, "non deve valutare ciò che un ragazzo sa, ma ciò che sa consapevolmente fare con ciò che sa." Quindi ogni docente ha l'obbligo di creare le situazioni del fare in cui poter spendere conoscenze e abilità. -individuazione di specifiche attività di progetto al termine delle quali provvedere a valutazioni di profitt. Il Coordinatore del dipartimento: - Presiede le riunioni -Fissa (di concerto con il D.S.) l'O.d.G. delle riunioni e convoca la riunione per dipartimento -Cura la tenuta degli atti e trasmette il rendiconto al D.S. - Stabilisce i rapporti con le F.S. e lo staff del D.S.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso o sede a garanzia di un regolare funzionamento del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione,</p>	5



preventivamente concordate con il DS, si individuano: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe provvedere a predisporre il necessario iter amministrativo per visite aziendali e uscite di un giorno accogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero in accordo con la dirigenza e gli uffici di segreteria segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande,



etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nella sede, previo accordo con il dirigente. avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici. essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.



Responsabile di laboratorio	<p>Funzioni del responsabile di laboratorio: - Custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio (o biblioteca); -Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio (o biblioteca); -Coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature. Tali richieste vanno trasmesse alla Dirigente e al DSGA; -Far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; -Proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; - Predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi; - Esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; -Segnalare per iscritto i guasti degli strumenti alla Dirigente e al DSGA ; -Proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma; - Elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio, da consegnare alla Dirigente Scolastica, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola, entro il 15 febbraio 2016 - Predisporre entro la stessa data un progetto di promozione dell'uso del Laboratorio. -Curare l'estetica del laboratorio . I Responsabili di Laboratorio sono invitati inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio.</p>	5
-----------------------------	---	---



Coordinatore attività ASL	Il referente di classe per l'alternanza scuola lavoro ha il compito di definire il progetto della classe, modulandolo, se possibile, da quello definito quale progetto di istituto, di sollecitare la partecipazione attiva di ogni studente, di organizzare i momenti di uscita, sia di classe che di gruppo, definire gli obiettivi che devono essere raggiunti a seguito della partecipazione al progetto, predisporre i documenti necessari, convenzione, diario di bordo, registro da far firmare, valutazione...	17
Coordinatore di classe	Per una corretta ed efficiente attuazione del processo di insegnamento apprendimento basato sull'unitarietà e continuità dello stesso, vengono individuati docenti coordinatori di classe: -presiede le riunioni del consiglio su delega del Dirigente Scolastico; -mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità degli interventi di recupero; .predisporre eventuali programmazioni personalizzate, documentazione per alunni Bes e Dsa e, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, il PdP degli alunni con disabilità; - coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa, dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi, anche alla luce delle delibere del Collegio dei Docenti; -verifica periodicamente le assenze degli alunni ed è	25



	<p>responsabile delle dovute comunicazioni ai genitori (con comunicazioni tracciabili); - svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; -predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; -assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia; -si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; -presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; -redige il verbale delle riunioni presiedute dal Dirigente Scolastico; è responsabile della sua tenuta quando, impegnato a presiedere il consiglio, affida il compito di verbalizzante ad altro collega della classe; -provvede ad assegnare gli incarichi agli studenti per l'evacuazione di emergenza (in particolare: alunni aprifila e chiudifila).</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-sovrintende ai servizi generali dell'Istituzione -è responsabile della gestione organizzativa del personale ATA dell'Istituzione -organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica -è membro della Giunta esecutiva -è affidatario dei registri e dei documenti dell'Istituzione - collabora, anche con autonome proposte, alla realizzazione del POF -rilascia le certificazioni ufficiali dell'Istituzione
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
utilizzo gecodoc/scuolanext

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE FORMATIVA AMBITO 017

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ DIDATTICA PER COMPETENZE IN AMBITO UMANISTICO E SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Attraverso una didattica per competenze ci si propone di migliorare i risultati nelle prove



standardizzate nazionali e avvicinamento alle medie nazionali; di ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra classi parallele sia nella stessa sede sia di sedi diverse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La formazione si prefigge di incrementare la conoscenza e l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche (Lim, tablet, smart TV, google app) e dei software didattici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA INGLESE

Il corso di propone di formare i docenti nei livelli A1, A2, B1, B2 e metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la gestione della classe, delle dinamiche e della comunicazione interpersonale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTEGRAZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il corso di prefigge di formare i docenti sui temi di cittadinanza globale e didattica nelle classi multiculturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Il corso propone la formazione dei docenti relativamente al nuovo esame di Stato della scuola secondaria di secondo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA E LAVORO

Il corso verte su percorsi, competenze e orientamento scuola-lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Come richiesto dalla L.107, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si definisce il piano di formazione del personale.



Negli anni precedenti, l'attenzione del nostro istituto è stata posta sulla delicata tematica dell'alternanza scuola lavoro, sia attraverso momenti seminariali aperti a tutti i docenti che attraverso momenti di formazione specifica per i tutor interni dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Il Collegio si è già concentrato nel potenziamento di lingua italiana per alunni stranieri e nelle strategie di insegnamento/apprendimento per alunni con BES.

La formazione in servizio, definita dalla L. 107, c. 124 "come obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la valorizzazione del sistema educativo.

Prendendo anche in considerazione quanto indicato nelle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, nel corso del triennio l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

In considerazione delle criticità emerse e del PdM è auspicabile la formazione di tutti i docenti sulla didattica per competenze, soprattutto per quanto riguarda la valutazione delle competenze chiave europee, la didattica laboratoriale e inclusiva, al fine di fornire ai docenti adeguati strumenti per la lotta alla dispersione scolastica, la diminuzione dei tassi di ripetenza nel biennio e l'innalzamento delle performances degli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	formazione sulla privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola